

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2023 - 2025***

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i

meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **Articolazione del DUP**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## **La Sezione Operativa (SeO)**

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.



Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"*<sup>1</sup>.

---

1 Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

# 1.0 SeS - Sezione strategica

## 1.1 Indirizzi strategici

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2022 Programma di Stabilità, deliberato nel Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2022;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della NADEF nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7%, programmatico della NADEF, al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile.

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle importazioni dell'Italia. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo Italiano già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Grazie alla possibilità di poter attuare nuove misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025), lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del

PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica e la conferma della sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

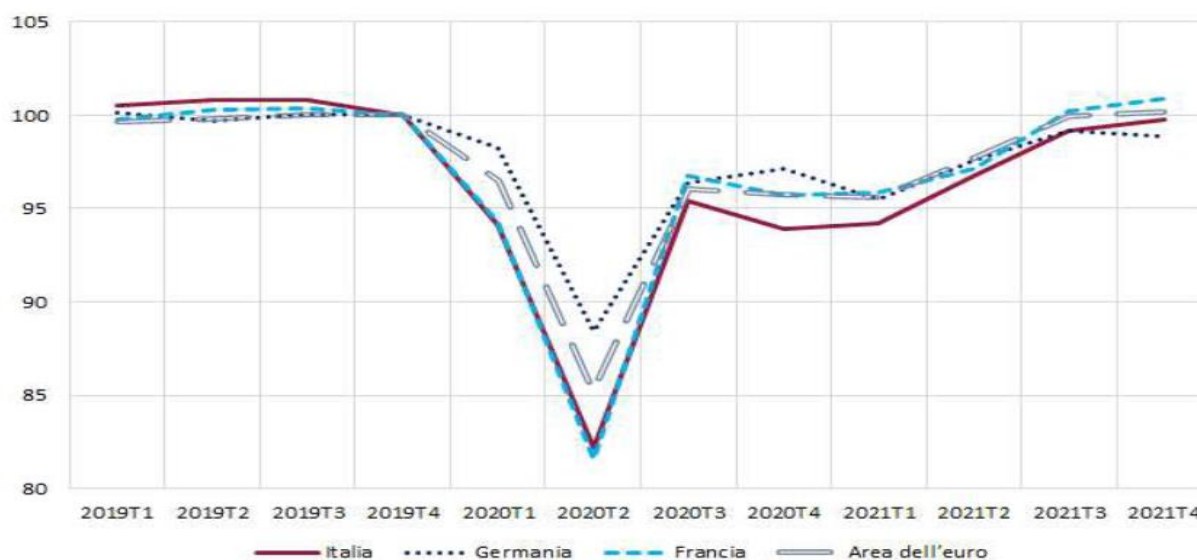
## Il quadro complessivo dell'economia italiana

Lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).



Il recupero rispetto al livello pre-pandemia è in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro. Il trascinarsi del PIL per l'anno in corso si attesta al 2,3 per cento.

**Fig. 9** – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie  
(numeri indice, 2019T4=100)

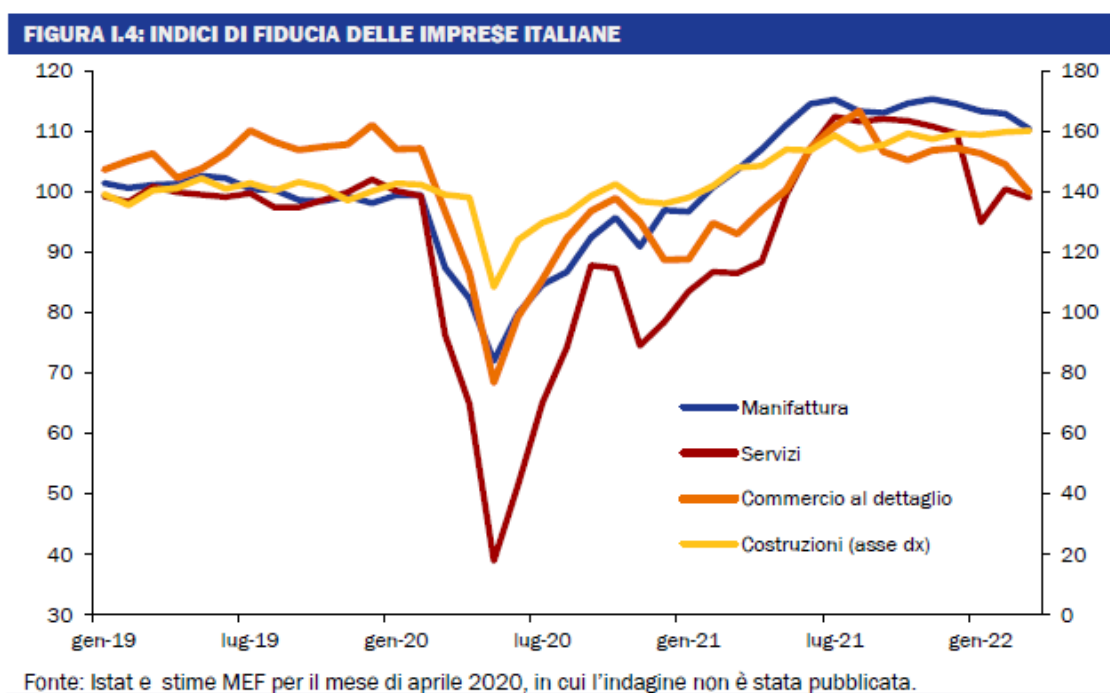


Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

La dinamica dell'attività economica nell'ultimo trimestre ha riflesso la prosecuzione della fase espansiva in tutti i comparti produttivi, a eccezione di quello agricolo; dal lato della domanda, l'apporto della componente interna, alimentata quasi esclusivamente dagli investimenti fissi lordi, è stato parzialmente eroso da quello negativo delle esportazioni nette.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento. In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata.

Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

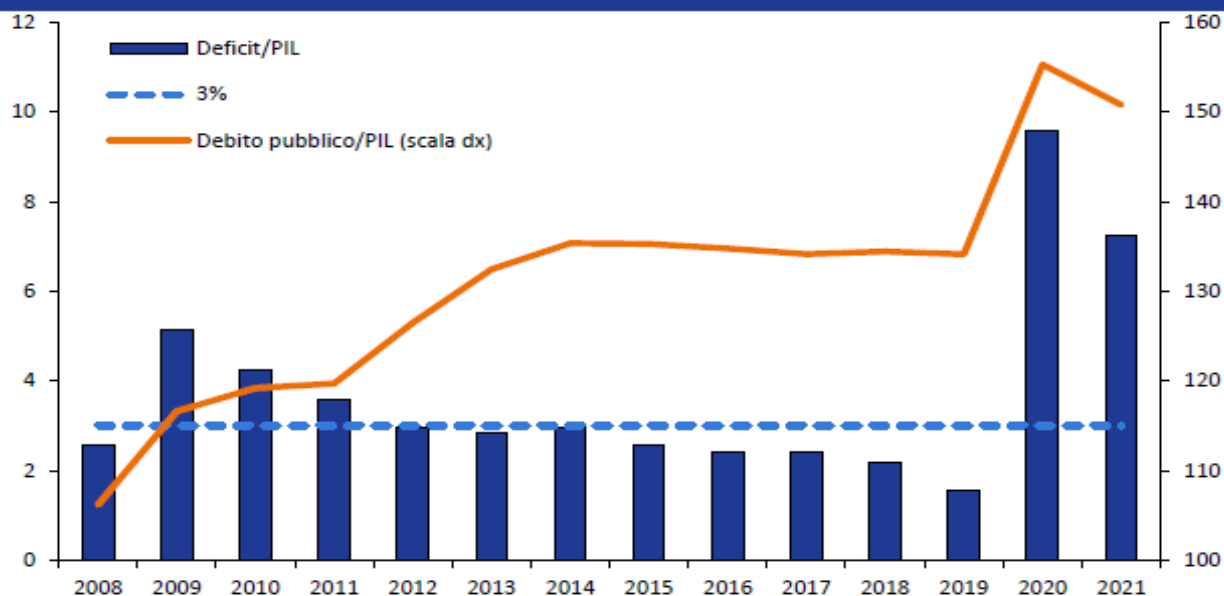


L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. La discesa dell'indebitamento netto della PA costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori

alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

**FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL**



Fonte: Istat, Banca d'Italia

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

### **Lo scenario macroeconomico tendenziale**

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF è stato in larga parte elaborato sulla base di ipotesi sulle variabili esogene internazionali e di informazioni sugli sviluppi geopolitici disponibili alla metà di marzo.

Il MEF prospetta una riduzione del PIL nel primo trimestre di quest'anno, seguita da un recupero in primavera che si consolida nei mesi estivi. Nel complesso del 2022 il DEF anticipa una crescita tendenziale al 2,9 per cento, dopo il deciso recupero del 2021 (6,6 per cento); nel terzo trimestre dell'anno il PIL tornerebbe sui valori prossimi a quelli precedenti la pandemia e nel triennio 2023-25 la dinamica dell'attività economica convergerebbe verso valori più in linea con il potenziale produttivo.

Rispetto alla NADEF 2021 lo scenario tendenziale si caratterizza per una revisione al ribasso della crescita del PIL, consistente per l'anno in corso (-1,8 punti percentuali) e di mezzo punto percentuale per il prossimo; restano invece sostanzialmente confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2024. In base alle simulazioni dei modelli del MEF le differenze rispetto alla NADEF 2021 sulla crescita del PIL reale nel triennio di previsione sono principalmente ascrivibili ai rincari dei beni energetici, soprattutto per l'anno prossimo e il successivo. La revisione della crescita del commercio mondiale impatta per tre decimi di punto sul 2022, mentre le nuove ipotesi sui tassi di interesse e sulle variabili finanziarie incidono in misura crescente nei prossimi anni. Le sanzioni verso la Russia frenano la crescita per un paio di decimi di punto quest'anno. Riguardo all'inflazione, il quadro di riferimento mostra notevoli revisioni al rialzo rispetto alla NADEF 2021, soprattutto per i prezzi all'importazione e per quelli al consumo, riconducibili ai rapidi rincari dei prezzi delle materie prime osservati di recente, in particolare di quelle energetiche che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali.

L'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento.

Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

## Il quadro programmatico

Su questo quadro macroeconomico tendenziale si innesta la manovra del DEF, che conferma gli obiettivi di deficit programmatico della NADEF 2021. Le maggiori misure espansive, che utilizzano lo spazio di bilancio conseguente al miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, comportano un indebitamento più elevato del tendenziale di cinque decimi di PIL nell'anno in corso (al 5,6 per cento del PIL dal 5,1), di due decimi nel 2023 e di un decimo sia nel 2024 sia nell'anno finale di programmazione, per il quale si definisce un obiettivo di indebitamento programmatico inferiore al tre per cento. L'impatto sulla crescita stimata nel quadro macroeconomico programmatico del DEF è espansivo per circa tre decimi di punto percentuale nel complesso del 2022 e 2023 mentre è nullo nel biennio finale di previsione.

L'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori. Gli interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

Come già illustrato nel paragrafo precedente, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente utilizzati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.



**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
<b>MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel DEF vengono inoltre presentati degli scenari di rischio per la guerra in Ucraina. Partendo dall'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile 2022 e per tutto il 2023, si considera sia il caso in cui le imprese riescano a diversificare gli approvvigionamenti sia quello in cui occorra comunque ridurre una quota dei consumi di gas.

Nel primo caso l'impatto sul PIL sarebbe di circa un punto percentuale per ogni anno di previsione, mentre nel secondo caso sarebbe circa il doppio.

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità dipenderebbe da una serie di fattori, tra cui la tempistica di tale evento, il livello degli stoccaggi di gas in Italia e in Europa al momento dell'interruzione e il contesto geopolitico e militare in cui ciò si verificasse. Si assisterebbe a un rialzo dei prezzi molto superiore a quello incorporato nelle esogene del quadro macroeconomico tendenziale con il prezzo che sarebbe pari a circa il doppio degli attuali livelli dei futures sulle scadenze corrispondenti.

In questa prima ipotesi i più elevati prezzi dell'energia sottrarrebbero complessivamente 0,8 punti percentuali alla crescita del PIL italiano nel 2022 e 1,1 punti percentuali nel 2023 in confronto allo scenario tendenziale

(che già riflette le ripercussioni della guerra in Ucraina attraverso le variabili esogene della previsione); il deflatore dei consumi sarebbe più elevato di 1,2 punti percentuali nel 2022 e 1,7 nel 2023. L'occupazione si abbasserebbe di 0,6 punti percentuali quest'anno e 0,7 nel 2023.

Il secondo scenario di rischio considerato ipotizza che non tutte le azioni intraprese per diversificare gli approvvigionamenti di gas producano i risultati desiderati per via di problemi tecnici, climatici e geopolitici, e che anche gli altri Paesi UE si trovino a fronteggiare carenze di gas. Per l'Italia si ipotizza una carenza di gas pari al 18 per cento delle importazioni in volume nel 2022 e al 15 per cento delle importazioni nel 2023.

In questo scenario, i prezzi del gas e dell'elettricità sono ipotizzati ancor più elevati in confronto al primo scenario di rischio, in misura pari in media al 10 per cento. Gli impatti sul PIL sono stati stimati tramite una simulazione a due stadi. Nel primo stadio si è stimato, come nel primo scenario, l'impatto del rialzo dei prezzi di gas, elettricità e petrolio sull'attività dei settori economici, il PIL e i consumi di gas. Nel secondo stadio, una volta ottenuta una stima della conseguente caduta della domanda nazionale di gas, si è calcolata la quota parte di consumi di gas da razionare per arrivare al calo complessivo delle importazioni ipotizzato e si è quindi stimata l'ulteriore discesa del PIL necessaria a generare tale calo. Come nella precedente simulazione, si è inoltre tenuto conto del calo di attività nei Paesi di destinazione dell'export italiano. I risultati della simulazione mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di 2,3 punti percentuali nel 2022 e 1,9 nel 2023. L'occupazione sarebbe più bassa di 1,3 punti percentuali quest'anno e 1,2 nel 2023. Il deflatore dei consumi crescerebbe di 1,8 punti percentuali in più quest'anno e 2,4 nel 2023. Ipotizzando un rientro dei prezzi energetici nei due anni successivi e il ritorno del PIL al livello tendenziale nel 2025, il tasso di crescita del PIL sarebbe superiore di 1,9 punti percentuali nel 2024 e 2,3 nel 2025.

Pertanto, nello scenario più sfavorevole la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,6 per cento e nel 2023 a 0,4 per cento. Giacché il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021, la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi crescerebbe del 7,6 per cento. Queste valutazioni si riferiscono al quadro tendenziale, giacché è evidente che a un simile scenario si risponderebbe con una manovra di sostegno all'economia più robusta di quella ipotizzata nel quadro programmatico.

### Il quadro tendenziale e programmatico del DEF 2022 (variazioni percentuali e contributi alla crescita)

	2022		2023		2024		2025	
	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.
PIL	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Contributi alla crescita del PIL								
Esportazioni nette	-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Scorte	-0,2	-0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	3,5	3,2	2,5	2,3	1,9	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	3,0	2,2	2,1	1,9	1,8	1,8	1,8
Deflatore consumi	5,8	5,8	2,1	2,0	1,8	1,7	1,8	1,8
PIL nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Fonte: DEF 2022.

## L'Economia Italiana

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Il clima di fiducia dei consumatori, in riduzione da dicembre del 2021, arretra sensibilmente in marzo (a 100,8 dal 112,4 di febbraio), collocandosi al livello più basso da gennaio del 2021. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto.

Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo<sup>33</sup>. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre, cui seguirà un recupero a partire dal 2T. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici nel 3T 2022.

Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento

all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro.

Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25.

**TAVOLA R1 - PRINCIPALI VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO (media dei dati trimestrali destagionalizzati)**

	Previsione 2021			Previsione 2022			di cui: Revisione trascinarsamento sul 2022 rispetto alla NADEF 2021	di cui: Impatto Esogene rispetto alla NADEF 2021	di cui: Revisione della previsione
	NADEF 2021	ISTAT	Delta 2021	NADEF 2021	DEF 2022	Delta 2022	(a)	(b)	(c)
<b>MACRO ITALIA</b>									
PIL	6,0	6,6	0,6	4,8	3,0	-1,8	0,2	-1,6	-0,4
Spesa delle famiglie	5,2	5,2	0,0	5,0	2,9	-2,1	-0,5	-1,7	0,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,1	1,7	1,2	-0,5	0,2	-0,1	-0,6
Investimenti fissi lordi	15,5	17,0	1,5	6,8	7,0	0,2	1,8	-2,4	0,8
Macchinari, attrezzature e vari	10,0	12,9	2,9	6,6	6,5	-0,1	2,0	-2,9	0,9
Costruzioni	20,9	22,3	1,4	6,5	8,7	2,1	3,0	-1,7	0,9
Esportazioni di beni e servizi	11,4	13,4	1,9	6,1	4,4	-1,6	0,7	-1,8	-0,6
Importazioni di beni e servizi	11,6	14,3	2,7	6,8	5,5	-1,3	2,2	-1,2	-2,4
<b>Deflatori</b>									
Deflatore PIL	1,5	0,5	-1,0	1,6	3,0	1,4	-1,0	0,2	2,2
Deflatore consumi	1,5	1,6	0,2	1,6	5,8	4,3	0,5	2,4	1,4

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;

#### Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n°	210407
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (1° gennaio 2022)	n°	202365
di cui: maschi	n°	98285
femmine	n°	104080
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2016	7,20 %
	2017	6,50 %
	2018	6,30 %
	2019	6,10 %
	2020	6,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2016	11,50 %
	2017	12,10 %
	2018	12,00 %
	2019	11,40 %
	2020	12,80 %

#### Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

#### SUPERFICIE

Kmq 1.228,23	
--------------	--

#### Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°
----------	---------------------

#### Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 957,44	Comunali km 0,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dalla provincia che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;

**L'elenco delle partecipazioni possedute al 31.12.2021 è il seguente:**

#### ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA

ENTE	SOGGETTO	PARTECIPAZIONE
Start Spa	Società partecipata	32,96%
Piceno Consind	Ente strumentale partecipato	13,53%
Consorzio Gas Metanizzazione Valle Aso e Tesino	Ente strumentale partecipato In liquidazione	12,00%
Cotuge	Ente strumentale partecipato	25,00%
AAto 5	Ente strumentale partecipato Senza capitale in dotazione	3,471%
ATA rifiuti	Ente strumentale partecipato Senza capitale in dotazione	5,00%
Piceno Scarl (Gal Piceno)	Società consortile mista	5,00%
Centro Agroalimentare Piceno	Spa Mista Anche privati	6,96%
Link Scarl	Cancellata dal registro imprese il 24/09/2015	9,10%
Piceno sviluppo	In fallimento dal 2016	52,62%
Asteria	In fallimento dal 2013	10,80%

<b>Tecnomarche Scarl</b>	In fallimento dal 2015	61,27%
------------------------------	------------------------	--------

Vengono esclusi dal Gruppo Amministrazione pubblica (Gap) il Gal Piceno Scarl e il Centro Agroalimentare in quanto società a capitale misto pubblico/privato.

Vengono altresì escluse dal Gap le società Link Scarl, Piceno Sviluppo, Asteria e Tecnomarche Scarl in quanto soggette a procedura fallimentare.

**Sono inclusi nel GAP:**

<b>ENTE</b>	<b>SOGGETTO</b>	<b>PARTECIP AZIONE</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
<b>Start Spa</b>	Società partecipata	32,96%	Società partecipata a totale capitale pubblico. Inclusa nel Gap. <b>Incluso nell'area di consolidamento in quanto rilevante.</b>
<b>Piceno Consind</b>	Ente strumentale partecipata	13,53%	Ente strumentale partecipata. Incluso nel Gap. <b>Incluso nell'Area di consolidamento in quanto rilevante.</b>
<b>Consorzio Gas metanizzazione Valle Aso e Tesino</b>	Ente strumentale partecipata	12,00%	Ente strumentale partecipata. Incluso nel Gap. <b>Incluso nell'Area di consolidamento in quanto rilevante.</b>
<b>AAto 5 Marche Sud</b>	Ente strumentale partecipata	3,471 %	Ente strumentale partecipata. Incluso nel Gap. <b>Incluso nell'area di consolidamento in quanto rilevante.</b>

Tra i soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica di cui all'Elenco sopra riportato, sono ricompresi nel perimetro di consolidamento, da considerare ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2021:

- o La società Start Spa, partecipata diretta della Provincia di Ascoli Piceno, a totale capitale pubblico. La società partecipata risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, Valore della produzione superiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).
- o Piceno Consind (Consorzio per lo sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino) è ente strumentale partecipata. L'Ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al



Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, superiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).

- Consorzio Gas Valle Aso e Tesino è ente strumentale partecipato. L'ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto superiore al 3% del corrispondente aggregato della Provincia Capogruppo).
- AAto 5 Marche Sud è ente strumentale partecipato. L'ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto superiore al 3% del corrispondente aggregato della Provincia Capogruppo).

Tra i soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica di cui all'elenco sopra riportato, risultano esclusi dal perimetro di consolidamento:

- *Cotuge*: ente strumentale partecipato dalla Provincia di Ascoli Piceno che non rispetta le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, Valore della produzione inferiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).
- *Gal Piceno scarl* società pubblico privata con partecipazione inferiore al 20%.
- *Centro Agroalimentare* società pubblico privata con partecipazione inferiore al 20%.
- *Ata rifiuti* ente strumentale partecipato senza capitale in dotazione, non affidatario di servizi diretti e con partecipazione inferiore al 20%.

## Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

### Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	14.119.432,96	14.356.103,64	15.777.833,00	15.851.000,00	15.851.000,00	15.851.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.660.218,91	6.506.428,11	11.592.178,76	9.927.888,75	9.004.686,29	8.512.008,54
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.441.476,24	2.181.391,94	3.783.439,96	3.836.783,46	3.580.081,86	3.622.328,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.265.580,73	12.598.804,45	72.773.594,70	71.814.788,81	17.396.702,18	3.776.565,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.504.292,37	1.114.833,30	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	20.939.509,65	17.050.963,13	30.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.641.109,45	10.558.939,05	43.560.784,00	20.766.773,00	20.766.773,00	20.766.773,00

### Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	650.364,00	815.919,84	1.140.145,95	1.140.145,95
Titolo 1 - Spese Correnti	20.885.169,45	19.764.808,19	28.471.100,91	27.045.214,28	24.493.228,10	24.202.568,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.041.090,47	9.177.919,07	79.680.190,95	85.622.053,23	17.396.702,18	3.776.565,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.504.292,37	1.114.833,30	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.019.874,04	3.100.140,40	3.114.301,85	3.425.133,01	3.089.356,33	2.934.135,10
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.939.509,65	17.050.963,13	30.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	9.641.109,45	10.558.939,05	43.560.784,00	20.766.773,00	20.766.773,00	20.766.773,00

### Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

**Equilibri di bilancio di competenza e di cassa**

<b>ENTRATE</b>	<b>COMPETENZA 2023</b>	<b>CASSA 2023</b>	<b>SPESE</b>	<b>COMPETENZA 2023</b>	<b>CASSA 2023</b>
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		20.368.851,64			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.002.972,18		Disavanzo di amministrazione	815.919,84	
Fondo pluriennale vincolato	14.474.887,16				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.851.000,00	17.865.498,86	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	27.045.214,28	29.874.087,96
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	9.927.888,75	16.748.301,37			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	3.836.783,46	9.214.465,67	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	85.622.053,23	68.334.327,43
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	71.814.788,81	56.033.921,96	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.200.000,00	2.200.000,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	2.200.000,00	2.200.000,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>103.630.461,02</b>	<b>102.062.187,86</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>114.867.267,51</b>	<b>100.408.415,39</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	10.272,01	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	3.425.133,01	4.029.989,11
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.766.773,00	17.460.303,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	20.766.773,00	16.960.303,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>134.397.234,02</b>	<b>129.532.762,87</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>149.059.173,52</b>	<b>131.398.707,50</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		18.502.907,01			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>149.875.093,36</b>	<b>149.901.614,51</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>149.875.093,36</b>	<b>131.398.707,50</b>

## Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0	0		0	0
B1 – B7	8	8	B3 – B7	27	27
C1 – C5	32	32		0	0
D1 – D6	48	48	D3 – D6	13	13

Totale Personale di ruolo n° 129

Totale Personale fuori ruolo n° 3

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
DIR	DIRIGENTE	2	1	DIR	DIRIGENTE	1	0
D3	FUNZIONARIO	8	8	D3	FUNZIONARIO		
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	23	23	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	5	5
C	ISTRUTTORE	18	18	C	ISTRUTTORE	2	2
B3	COLLAB. PROF.	25	25	B3	COLLAB. PROF.	1	1
B1	ESECUTORE	5	5	B1	ESECUTORE	1	1

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
DIR	DIRIGENTE			D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO		2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	12	12				0
C	ISTRUTTORE	3	3		ISTRUTTORE		0

## 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

### 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	540.848,51	569.520,37	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	24.221.128,11	23.043.923,69	31.153.451,72	29.615.672,21	28.435.768,15	27.985.337,06
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>24.221.128,11</b>	<b>23.043.923,69</b>	<b>31.694.300,23</b>	<b>30.185.192,58</b>	<b>28.435.768,15</b>	<b>27.985.337,06</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.523.608,66	382.727,18	286.962,23	291.512,23
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	109.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.414.608,66</b>	<b>557.727,18</b>	<b>286.962,23</b>	<b>291.512,23</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	5.924.454,12	13.905.366,79	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	8.769.873,10	13.713.637,75	74.973.594,70	74.014.788,81	19.596.702,18	5.976.565,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	109.000,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	1.504.292,37	1.114.833,30	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>7.265.580,73</b>	<b>12.598.804,45</b>	<b>78.807.048,82</b>	<b>85.545.155,60</b>	<b>17.396.702,18</b>	<b>3.776.565,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	1.504.292,37	1.114.833,30	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	20.939.509,65	17.050.963,13	30.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	9.641.109,45	10.558.939,05	43.560.784,00	20.766.773,00	20.766.773,00	20.766.773,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>63.571.620,31</b>	<b>64.367.463,62</b>	<b>187.676.741,71</b>	<b>149.254.848,36</b>	<b>79.086.205,56</b>	<b>65.020.187,29</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	14.119.432,96	14.356.103,64	15.777.833,00	15.851.000,00	15.851.000,00	15.851.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.119.432,96</b>	<b>14.356.103,64</b>	<b>15.777.833,00</b>	<b>15.851.000,00</b>	<b>15.851.000,00</b>	<b>15.851.000,00</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.660.218,91	6.506.428,11	11.592.178,76	9.927.888,75	9.004.686,29	8.512.008,54
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.660.218,91</b>	<b>6.506.428,11</b>	<b>11.592.178,76</b>	<b>9.927.888,75</b>	<b>9.004.686,29</b>	<b>8.512.008,54</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	806.380,92	777.626,46	911.610,00	1.536.910,00	1.501.910,00	1.501.910,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	945.605,03	661.121,79	1.514.000,00	1.257.763,16	1.101.000,00	1.128.246,66
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,42	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	689.490,29	742.643,27	1.356.829,96	1.041.110,30	976.171,86	991.171,86
<b>Totale</b>	<b>2.441.476,24</b>	<b>2.181.391,94</b>	<b>3.783.439,96</b>	<b>3.836.783,46</b>	<b>3.580.081,86</b>	<b>3.622.328,52</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.130.668,85	9.609.963,52	69.868.873,59	69.629.195,99	12.700.902,18	2.772.480,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.881.968,76	0,00	688.436,72	402.332,34	2.995.800,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	233.806,80	220.467,00	0,00	1.783.260,48	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	2.019.136,32	2.768.373,93	2.216.284,39	0,00	1.700.000,00	1.004.085,00
<b>Totale</b>	<b>7.265.580,73</b>	<b>12.598.804,45</b>	<b>72.773.594,70</b>	<b>71.814.788,81</b>	<b>17.396.702,18</b>	<b>3.776.565,00</b>



**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

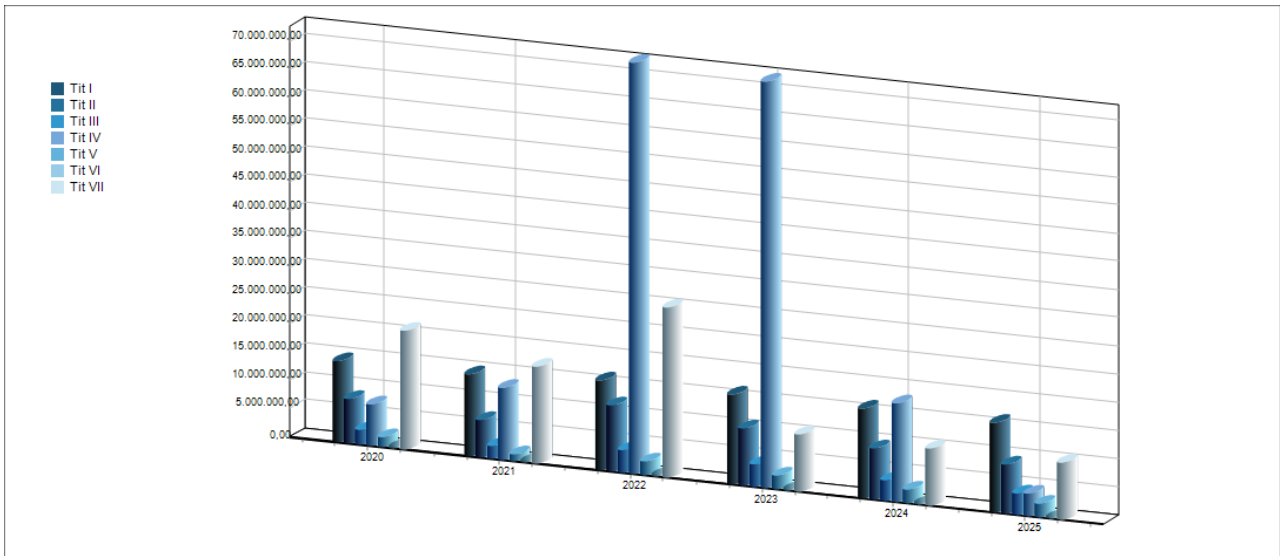
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.504.292,37	1.114.833,30	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.504.292,37</b>	<b>1.114.833,30</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.939.509,65	17.050.963,13	30.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00



## 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe e utilizzo sanzioni.

1- Con Decreto del Presidente n.25 del 27.03.2023 sono state deliberate a quantificazione delle tariffe ed aliquote per tributi e canoni di competenza provinciale per l'anno 2023, come sotto riportato:

- IPT (Imposta prov.le di trascrizione), maggiorazione massima già applicata del 30% delle tariffe base per tutti gli autoveicoli;
- Aliquota massima già applicata pari al 5% del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene ambientale (TEFA) come da Regolamento Provinciale n. 27 del 13/12/2019;
- Imposta sull'R.C. Auto (Trib. 3356) al 16% aliquota massima già applicata;
- **Spese d'istruttoria pratica Canone Unico Patrimoniale, così ripartite:**

SPESE ISTRUTTORIA	
Tipo istruttoria	euro
Concessioni e Autorizzazioni	80,00
Pareri	50,00
Successioni o alienazioni e variazioni	30,00
Rinnovi	30,00
Rinuncia al provvedimento	30,00

### Tariffa Canone Unico Patrimoniale (permanente)

OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO	
Tariffa base ANNUA	30,00

OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SOTTOSUOLO/SOPRASSUOLO	
Tariffa base ANNUA	7,50

Coefficienti per categoria strade	
Categoria	Coefficiente
I	1,20
II	1,05
III	0,80

COEFFICIENTI PER TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO	Coefficiente
Accesso agricolo	0,22
Accesso artigianale/industriale/commerciale	0,75
Accesso ad impianti di distribuzione carburante	0,80

Accesso carrabile non ricadente nelle precedenti fattispecie	0,57
Parcheggi pubblici	1,50
Attività edilizia (impalcature/ponteggi, gru, cantieri, ecc)	1,00
Spettacolo viaggianti, girovaghi	0,50
Manifestazioni sportive, culturali, politiche	0,30
Fiere, sagre e festeggiamenti	4,00
Uso commercio ambulante,	2,00
Aree destinate ad autoveicoli adibiti a trasporto pubblico (pensiline e piazzole di attesa dei passeggeri, ecc... )	0,30
Edicole-chioschi e posteggi di vendita isolati	10,00
Apparati di trasmissione	20,00
Impianti pubblicitari	2,00
Altre attività	2,00
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DI SOPRASSUOLO/SOTTOSUOLO	
Canalizzazioni acqua irrigua	4,00
Cavi condutture, allacci ed attraversamenti da parte di privati (esclusi quelli effettuati da aziende di erogazione di pubblici servizi)	4,00
Tende e simili degli esercizi pubblici e commerciali aggettanti sul suolo provinciale (esclusi i cartelloni ed altri mezzi pubblicitari)	6,00
Seggiovie e funivie	2,00
Altre attività	4,00

### Tariffa Canone Unico Patrimoniale (temporanea)

OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO	
Tariffa base GIORNALIERA	0,60

OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SOTTOSUOLO/SOPRASSUOLO	
Tariffa base GIORNALIERA	0.15

Coefficienti per categoria strade	
Categoria	Coefficiente
I	1,20
II	1,05
III	0,80

COEFFICIENTI PER TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO	Coefficiente
Accesso agricolo	0,22
Accesso artigianale/industriale/commerciale	0,75
Accesso ad impianti di distribuzione carburante	0,80
Accesso carrabile non ricadente nelle precedenti fattispecie	0,57
Parcheggi pubblici	1,50
Attività edilizia (impalcature/ponteggi, gru, cantieri, ecc)	1,00
Spettacolo viaggianti, girovaghi	0,50
Manifestazioni sportive, culturali, politiche	0,30
Fiere, sagre e festeggiamenti	4,00
Uso commercio ambulante,	2,00
Aree destinate ad autoveicoli adibiti a trasporto pubblico (pensiline e piazzole di attesa dei passeggeri, ecc... )	0,30
Edicole-chioschi e posteggi di vendita isolati	10,00
Apparati di trasmissione	20,00
Impianti pubblicitari	2,00
Altre attività	2,00
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DI SOPRASSUOLO/SOTTOSUOLO	
Canalizzazioni acqua irrigua	4,00
Cavi, condutture, allacci ed attraversamenti da parte di privati (esclusi quelli effettuati da aziende di erogazione di pubblici servizi)	4,00
Tende e simili degli esercizi pubblici e commerciali aggettanti sul suolo provinciale (esclusi i cartelloni ed altri mezzi pubblicitari)	6,00
Seggiovie e funivie	2,00
Altre attività	4,00

## Classificazione delle strade per il calcolo del Canone Unico Patrimoniale

Tabella classificazione Strade Provinciali					
Num.	nome	cat	Num.	nome	cat
001	ROSSO PICENO SUPERIORE	2	129	TRISUNGO D'ARQUATA - TUFO	3
003	ANCARANESE	2	131	S. MICHELE	3
004	APPIGNANO	3	132	S.GREGORIO FLENO	3
006	BORE - ASO	3	133	BOCCHIE DI FORCA	3
007	BOSCOMARTESE	2	134	SAN RUFFINO - VILLA CONTI	3
010	CAMPOFILONE	3	136	FERRETTI	2
012	CAPODIPIANO	3	137	PONTICELLI	3
013	CASALENA	3	140	COLLINA NUOVA	3
014	CASTEL DI CROCE	3	142	PIANA SANTI - S. MICHELE	2
015	CASTEL DI LAMA	2	143	COLLELUNGO	3
017	CASTIGNANESE	2	144	SS. ANNUNZIATA	2
018	CASTORANO	2	146	MONTALTO-CASTIGNANO	3
020	COLLE	3	148	ISOLA SAN BIAGIO	3
022	COSSIGNANO-CARASSAI-VALDASO	3	149	PIANO	3
023	CUPRENSE	2	151	SORGENTI DEL VETTORE	3
024	DELL'ASCENSIONE	3	152	CROCEFISSO	3
031	FOLIGNANO	2	158	TRE CAMINI	2
032	FONTE ANTICO	3	163	ROSARA	2
034	FORCA DI PRESTA	2	168	AGELLI-PASTINA	3
036	LUNGALBULA	2	170	MADONNA LAGO - MONTICELLO	3
041	MALTIGNANO	3	172	STELLA DI MONSAMPOLO	2
043	MEZZINA	1	173	CIRCONVALLAZIONE DI OFFIDA	1
046	MONSAMPOLO	2	175	S. LUCIA	2
047	MONTALTO MARCHE	3	176	COLLECCHIO	3
050	MONTEFALCONE SMERILLO	3	177	CERRETO-MONSAMPIETRO	3
054	MONTEPRANDONE	2	178	DEL MONTE	3
056	MONTERUBBIANESE	2	179	CASTELLETTA	3
058	MONTEVARMINE	2	181	COLLEGUARDIA	3
064	NURSINA	2	184	TAVERNELLE	3
065	PALMIANO	3	185	STRADA DESTRA ASO	2
067	POLVERINA-PROPEZZANO	3	187	VILLA PERA PONTE ASO	2
070	POZZA	3	190	MONTECANTINO	3
071	RAGNOLA	2	191	VALLE ORTA	3
073	RIPABERARDA	2	192	VALLE DEL FIOBBO	3
074	S.GIORGIO ALL'ISOLA	3	194	FARNO	3
075	SAN GIUSEPPE	3	195	FLENO	3
076	SAN MARCO	2	197	FERRONI S.GIOVANNI	3
078	S.SILVESTRO	2	199	CASTRO-COLLE-CELLELUCE	3
079	S.VENANZO	3	207	LUNGO TRONTO	2
080	SCALELLE	3	208	PESCOLLA	3
081	SPINETOLI	2	209	QUERCIONE	3
083	SUBAPPENNINA	2	211	TOSE	3
086	VALDASO SUPERIORE	2	212	QUINZANO	3
086bis	BRACCIO DESTRO VALDASO SUPERIORE	2	217	CESE	3
088	VALDITRONTO	2	218	S.EMIDIO	3
089	VALFLUVIONE	2	220	SAN MARTINO	3
090	VALLECASTELLANA	2	221	CHIESETTA FORCA CANAPINE	3
091	VALMENOCCHIA	2	222	DEGLI AMORI-STELLA	2
092	VALTESINO	1	225	CARPINETO	3
093	VENAROTTESE	2	226	MOZZANO	2
096	VILLA PERA	3	227	RACCORDO ASCOLI MARE - PORTO D'ASCOLI	1
099	PORCHIA-MALISCIA	3	228	MONTEDINOVE - VALTESINO	3
103	MONTELPARO VALDASO	2	229	PONTE RICCIONE	1
104	PONTE MAGLIO-PONTE ORTEZZANO	2	232	DELLE GRAZIE	2
105	OTO SALVENA	3	233	BRETELLA ASO	2
106	S. SILVESTRO	3	234	CROCE ROSSA	1
111	FORCELLA	3	237	EX SS 78 PICENA	2
116	VALLESENZANA	3	241	FONTE PEZZANA	2
117	LISCIANO	2	243	CASTEL SAN PIETRO	3
118	MOLINI	2	245	PONTE ANTICO	3
119	TALLACANO	3	249	GOZZANA	2
120	PONTE MOIA - RIGO	3	251	SANTA MARIA DELLA FEDE	3
122	ILLICE-GEROSA	3	252	DEI GROTTI	3

124	SAN TADDEO	3	253	DELL'ACQUACHIARA	3
126	SAN RUSTICO	3	254	PALLONE - BOLOGNANO	3
128	MONTECAMAURO L.F. RIO CANALE	3	255	DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DEL TRONTO	1

Gli spazi ed aree diversi dalle strade facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente sono classificati di 1^ Categoria.

**2- Con Decreto del Presidente n.54 del 18/07/2023 è stata deliberata la ripartizione per l'anno 2023 dei proventi delle contravvenzioni al Codice della Strada, come riportate nell'allegato "A":**

Destinazione art. 208 CdS	Anno 2023		
Entrata prevista cap.	€ 100.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE PREVISTE</b>	€		
<u>Destinazione ad art. 208</u>	€ <b>50.000,00</b>	50%	
lett. a) - segnaletica (1/4 obbligatorio)	€ 12.500,00		
lett. b) – potenziamento dell'attività della Polizia Locale Provinciale attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature, anche di natura informatica (1/4 obbligatorio)	€ 12.500,00		
lett. c) - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	€ 25.000,00		
<b>TOTALE DESTINAZIONI</b>	€ <b>50.000,00</b>		
segnaletica	€ 12.500,00	lett. a)	cap. 1250/0
potenziamento dell'attività della Polizia Locale Provinciale attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature, anche di natura informatica	€ 12.500,00	lett. b)	cap. 95/1
manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	€ 25.000,00	lett. c)	cap.1210/0
	€		
TOTALE lett. a)	€ 12.500,00		
TOTALE lett. b)	€ 12.500,00		
TOTALE lett. c)	€ 25.000,00		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€ <b>50.000,00</b>		

- l'articolo 208, comma quarto, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante disposizioni per il nuovo codice della strada, come modificato dall'art. 40 della L. 120/2010 definisce i criteri per l'utilizzo degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie dal decreto stesso;

- ai sensi del predetto comma 4, una quota pari al 50% dei proventi per sanzioni per violazioni al codice della strada è destinata:

- in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale;
- ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo

svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

- che il comma 5 del richiamato articolo 208 stabilisce che gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4 e che resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- dalla verifica a consuntivo dei proventi per l'anno 2022 delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada, rientrante nell'ambito dell'art.208, il proponente ha accertato che l'importo complessivo di quanto incassato da questo Ente Provincia ammonta a circa € 100.000,00;

- per l'esercizio finanziario 2023, ai sensi del comma 4 dell'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, le quote percentuali del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti alle violazioni previste dal Codice della Strada, e riferite agli effettivi incassi che verranno realizzati nello stesso esercizio finanziario, come seguono:

lett. a) – sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	Euro 12.500,00
lett. b) – potenziamento dell'attività della Polizia Locale Provinciale attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature, anche di natura informatica.	Euro 12.500,00
lett. c) – manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	Euro 25.000,00



## 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		<b>COMPETENZA 2023</b>	<b>COMPETENZA 2024</b>	<b>COMPETENZA 2025</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.356.103,64	15.777.833,00	15.851.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	6.506.428,11	11.592.178,76	9.927.888,75
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.181.391,94	3.783.439,96	3.836.783,46
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>23.043.923,69</b>	<b>31.153.451,72</b>	<b>29.615.672,21</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.304.392,37	3.115.345,17	2.961.567,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	1.317.480,11	1.270.651,69	1.187.945,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell' <i>esercizio in corso</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	213.244,53	213.244,53	213.244,53
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	158.029,69	153.479,69	148.856,82
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.358.186,48</b>	<b>2.211.417,70</b>	<b>2.135.722,75</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell' <i>esercizio in corso</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Considerata la situazione finanziaria dell'ente che se pur in continuo miglioramento, non consente la contrazione di nuovi mutui. Pertanto i nuovi investimenti contemplati nel piano opere pubbliche sono già stati o lo saranno finanziati dalla Regione Marche o dallo Stato.

## 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Elenco degli acquisti del Programma Viabilità	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO	
	2023	2024
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO		
FORNITURA DI CLORURO DI SODIO DI ORIGINE MINERARIA AD USO DISGELO STRADALE -SALGEMMA - STAGIONI INVERNALI 2022-2023 E 2023-2024	40.000,00	40.000,00
FORNITURA DI CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO	50.000,00	40.000,00
FORNITURA DI SEGNALETICA PER IL SETTORE VIABILITA'	50.000,00	50.000,00
FORNITURA CARBURANTI TRAMITE FUEL CARD	100.000,00	90.000,00
ACQUISTO AUTOMEZZI PER SETTORE VIABILITA'	25.000,00	0,00
SERVIZIO SGOMBRONEVE stagioni invernali 2022-2023 E 2023-2024	400.000,00	400.000,00
SERVIZIO DECESPUGLIAZIONE	200.000,00	200.000,00
SERVIZIO DI MANUTENZIONE AUTOMEZZI PROVINCIALI	90.000,00	90.000,00
DECRETO PONTI MIT N. 225/2021- CENSIMENTO, CLASSIFICAZIONE RISCHIO, VERIFICA SICUREZZA, MONITORAGGIO STRUTTURALE E PROPOSTE INTERV.PONTI PROV.LI	413.624,63	
SPESE FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17-12-2021: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E INFRASTRUTTURALE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE: REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.P. N. 91 VALMENOCCHIA E LA SP N. 252 DEI GROTTI	85.000,00	
SPESE FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17-12-2021:LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E INFRASTRUTTURALE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE: REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.P. N. 43 MEZZINA E LA S.P. N. 92 VALTESINO, IN LOCALITA' PONTE TESINO	65.000,00	
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA VIABILITA' PER IL RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE, DELLE SCARPATE E REGIMAZIONE DEL RETICOLO SCOLANTE	0,00	0,00
ANAS 7 STRALCIO S.P. 129 "Trisungo-Tufo" - Lavori per il ripristino delle opere ubicate tra il km 3+200 ed il km 9+200 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	119.160,00	
ANAS 7 STRALCIO S.P. 135 "Valmenocchia Ovest"- Lavori per il ripristino dell'opera ubicata dal km 0+925 al km 1+025 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	57.794,00	
ANAS 7 STRALCIO S.P. 178 "Del Monte"- Lavori per il ripristino dell'opera ubicata dal km 4+200 al km 5+200 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	91.792,78	

ANAS 7 STRALCIO S.P. 31 "Folignano"- Lavori per il ripristino dell'opera ubicata al km 5+030 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	66.555,87	
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 - SP N.176 COLLECCHIO- COMUNE DI CASTEL DI LAMA- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI AL KM 0+350 E AL KM 1+045 -ANNUALITA' 2021 -SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	86.948,03	
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 142 PIANA SANTI - SAN MICHELE - COMUNE DI MASSIGNANO- REALIZZAZIONE NUOVO PONTE IN SOSTITUZIONE DEL PONTE BAILEY ESISTENTE -ANNUALITA' 2021- SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	65.807,57	
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N.207 LUNGOTRONTO - COMUNE DI ACQUASANTA T.- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI AL KM 1+100, KM 1+700 E KM 4+500 - ANNUALITA' 2021 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	130.240,82	
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 229 PONTE RICCIONE - COMUNE DI ASCOLI PICENO- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SUL FIUME TRONTO -ANNUALITA' 2021 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	112.918,48	
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 - SP N.43 MEZZINA - COMUNE DI CASTEL DI LAMA- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AL KM 1+500 -ANNUALITA' 2022 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	77.036,05	
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 187 VILLA PERA PONTE ASO PONTE - COMUNE DI COMUNANZA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SUL FIUME ASO AL KM 0+200-ANNUALITA' 2023 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	54.168,85	
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 76 S. MARCO - COMUNE DI ASCOLI P.- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIADOTTO AL KM 0+550-ANNUALITA' 2023 - SERVIZIO PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO	61.342,28	
D. MIT 224/2020 - ISPEZIONE E VERIFICA DEI MAUFATTI STRADALI QUALI PONTI E OPERE D'ARTE DELLE STRADE PROVINCIALI -ANNUALITA' 2023.	27.466,79	
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E DEI MANUFATTI ACCESSORI STRADE PROVINCIALI SP N.65-ROCCAFLUVIONE PALMIANO E SP N. 184 TAVERNELLE - SERVIZIO PROGETTAZIONE RELAZIONE GEOLOGICA DIREZIONE LAVORI	176.363,20	
DM 125/2022 - PROGRAMMA SESENNALE PONTI 2024- 2029- "CENSIMENTO, CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO, VERIFICA DELLA SICUREZZA, MONITORAGGIO SRUTTURALE, PROGETTAZIONE DI INTERVENTI , PROPOSTE DI INTERVENTO DEI PONTI PROVINCIALII		143.793,45
D. MIT 224/2020 - ISPEZIONE E VERIFICA DEI MAUFATTI STRADALI QUALI PONTI E OPERE D'ARTE DELLE STRADE PROVINCIALI -ANNUALITA' 2024		29.675,26
<b>Totale acquisti viabilità</b>	<b>2.646.219,35</b>	<b>1.083.468,71</b>

<b>Elenco degli acquisti del Programma Patrimonio</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO</b>	
	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO</b>		
Fornitura energia elettrica utenze provinciali - Adesione Convenzione CONSIP	640.000,00	460.000,00
Servizio Gestione Calore	1.535.529,79	997.000,00
Fornitura gas utenze provinciali - Adesione Convenzione CONSIP	0,00	0,00
Progettazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Servizio di progettazione per il miglioramento sismico - <b>Liceo Classico "G.Leopardi"</b>	81.749,09	
SPESE FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17-12-2021: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE TURISTICO AMBIENTALE DELLA PISTA CICLO-PEDONALE CHE COSTEGGIA IL TORRENTE CASTELLANO NELLE ADIACENZE DEL CENTRO ABITATO DI ASCOLI PICENO	110.000,00	
SPESE FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17-12-2021: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL FABBRICATO DENOMINATO "VILLA TOFANI" E DELLA CIRCOSTANTE AREA DI PERTINENZA, NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO	240.000,00	
SPESE FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI D.M. n. 8860 del 08.07.2022: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO B.ROSETTI	162.109,34	
<b>Totale acquisti Patrimonio</b>	<b>2.769.388,22</b>	<b>1.457.000,00</b>

<b>Elenco degli acquisti dei Servizi Gestione Risorse Umane e Economico finanziario</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO</b>	
	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO</b>		
Acquisto in Convenzione Consip di 13,000 Buoni Pasto	42.000,00	42.000,00
Servizi assicurativi	350.000,00	350.000,00
<b>Totale acquisti</b>	<b>392.000,00</b>	<b>392.000,00</b>

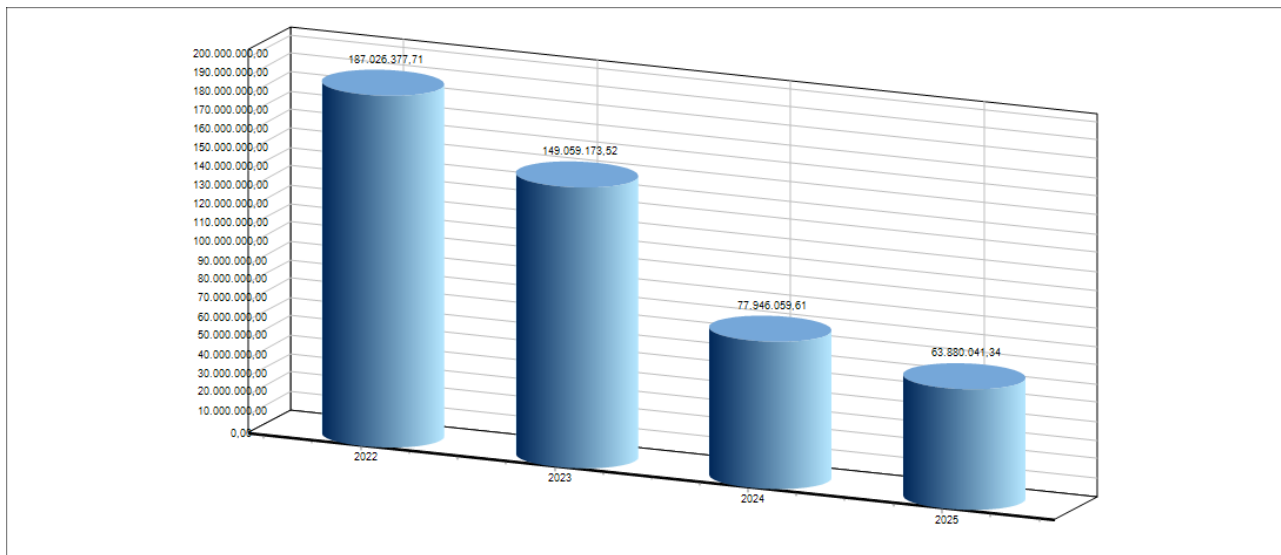
<b>Elenco degli acquisti dei Servizio Provveditorato</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO</b>	
	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO</b>		
(CIG DERIVATO 8909509769) DETERMINA A CONTRARRE SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI IN USO ALLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO, ADESIONE CONVENZIONE REGIONE MARCHE - SUAM "Servizio di pulizia, sanificazione e servizi accessori per gli immobili in uso delle Amministrazioni della Regione Marche".	66.334,80	66.334,80
<b>Totale acquisti</b>	<b>66.334,80</b>	<b>66.334,80</b>

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	68.860.425,19	57.208.991,33	32.272.645,26	22.953.449,27
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	596.883,74	338.730,08	311.500,00	331.500,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	16.438.511,37	21.186.344,77	4.254.400,00	1.054.400,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	45.000,00	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.304,07	125.079,94	97.539,97	107.539,97
07 - Turismo	530.337,26	529.298,12	441.985,00	441.985,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.233.724,84	1.026.459,69	991.081,69	958.375,82
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	73.091,28	126.776,39	71.121,58	81.121,58
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	20.896.940,58	31.826.873,99	4.191.555,18	2.809.210,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	147.148,57	317.775,00	194.962,50	194.962,50
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.368,20	12.520,00	12.520,00	12.520,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	303.864,25	330.200,00	291.270,00	275.637,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	990.692,51	1.838.218,20	959.349,10	958.432,10
50 - Debito pubblico	3.114.301,85	3.425.133,01	3.089.356,33	2.934.135,10
60 - Anticipazioni finanziarie	30.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	43.560.784,00	20.766.773,00	20.766.773,00	20.766.773,00
<b>Totale</b>	<b>187.026.377,71</b>	<b>149.059.173,52</b>	<b>77.946.059,61</b>	<b>63.880.041,34</b>

### Previsione annuale e pluriennale della spesa



## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

### Gestione della Entrata

	2023	2024	2025
<i>Parte Corrente</i>	569.520,37	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	13.905.366,79	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.474.887,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	569.520,37
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	483.639,18
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	85.881,19
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale**

	<b>2023</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	13.905.366,79
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	8.593.518,82
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	5.311.847,97
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

**FPV spesa corrente**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	27.930,08
"Fondone" Covid-19 DM 28/10/2021	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	541.590,29
<b>Totale FPV 2022 spesa corrente</b>	<b>569.520,37</b>

\*\* specificare

La voce "ALTRO" è riferita a spese per adempimenti sicurezza, prevenzione dell'ente, attività supporto gestione annuale della fiscalità passiva IVA e IRAP, acquisto materiali, fitti passivi, servizio sgombero neve, manutenzione SS.PP. e autoparco, spese per segnaletica, spese rilascio autorizzazioni ambientali rifiuti e non.



## 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.903.087,03	1.746.098,25	1.756.098,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.903.087,03</b>	<b>1.746.098,25</b>	<b>1.756.098,25</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.903.087,03</b>	<b>1.746.098,25</b>	<b>1.756.098,25</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.649.552,08	1.425.958,44	1.224.539,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.649.552,08</b>	<b>1.425.958,44</b>	<b>1.224.539,45</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.649.552,08</b>	<b>1.425.958,44</b>	<b>1.224.539,45</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	12.045.271,63	11.907.110,75	11.898.939,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>12.045.271,63</b>	<b>11.907.110,75</b>	<b>11.898.939,75</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>14.245.271,63</b>	<b>14.107.110,75</b>	<b>14.098.939,75</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	227.324,29	221.824,29	221.824,29
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>227.324,29</b>	<b>221.824,29</b>	<b>221.824,29</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>227.324,29</b>	<b>221.824,29</b>	<b>221.824,29</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	4.265.110,35	3.632.205,53	3.535.817,53
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>4.265.110,35</b>	<b>3.632.205,53</b>	<b>3.535.817,53</b>
II	Spesa in conto capitale	34.237.291,17	10.041.877,00	1.004.085,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>38.502.401,52</b>	<b>13.674.082,53</b>	<b>4.539.902,53</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0108 - Statistica e sistemi informativi**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	26.371,92	14.560,00	14.560,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>26.371,92</b>	<b>14.560,00</b>	<b>14.560,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>26.371,92</b>	<b>14.560,00</b>	<b>14.560,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0110 - Risorse umane**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	151.727,00	324.411,00	323.985,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>151.727,00</b>	<b>324.411,00</b>	<b>323.985,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>151.727,00</b>	<b>324.411,00</b>	<b>323.985,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	498.139,77	758.600,00	773.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>498.139,77</b>	<b>758.600,00</b>	<b>773.600,00</b>
II	Spesa in conto capitale	5.116,09	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>503.255,86</b>	<b>758.600,00</b>	<b>773.600,00</b>

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	333.500,00	311.500,00	331.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>333.500,00</b>	<b>311.500,00</b>	<b>331.500,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>333.500,00</b>	<b>311.500,00</b>	<b>331.500,00</b>

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	5.230,08	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>5.230,08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.230,08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.622.669,79	1.054.400,00	1.054.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.622.669,79</b>	<b>1.054.400,00</b>	<b>1.054.400,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.622.669,79</b>	<b>1.054.400,00</b>	<b>1.054.400,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0405 - Istruzione tecnica superiore**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	19.563.674,98	3.200.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>19.563.674,98</b>	<b>3.200.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma POP\_0601 - Sport e tempo libero**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	125.079,94	97.539,97	107.539,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>125.079,94</b>	<b>97.539,97</b>	<b>107.539,97</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>125.079,94</b>	<b>97.539,97</b>	<b>107.539,97</b>

**Missione 07 - Turismo**  
**Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	529.298,12	441.985,00	441.985,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>529.298,12</b>	<b>441.985,00</b>	<b>441.985,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>529.298,12</b>	<b>441.985,00</b>	<b>441.985,00</b>

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.026.459,69	991.081,69	958.375,82
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.026.459,69</b>	<b>991.081,69</b>	<b>958.375,82</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.026.459,69</b>	<b>991.081,69</b>	<b>958.375,82</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	52.954,81	40.000,00	40.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>52.954,81</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>52.954,81</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	73.821,58	31.121,58	41.121,58
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>73.821,58</b>	<b>31.121,58</b>	<b>41.121,58</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>73.821,58</b>	<b>31.121,58</b>	<b>41.121,58</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1002 - Trasporto pubblico locale**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	2.280,00	2.280,00	2.280,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.280,00</b>	<b>2.280,00</b>	<b>2.280,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.280,00</b>	<b>2.280,00</b>	<b>2.280,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	8.623,00	34.450,00	34.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>8.623,00</b>	<b>34.450,00</b>	<b>34.450,00</b>
II	Spesa in conto capitale	31.815.970,99	4.154.825,18	2.772.480,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>31.824.593,99</b>	<b>4.189.275,18</b>	<b>2.806.930,00</b>

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1502 - Formazione professionale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	12.520,00	12.520,00	12.520,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>12.520,00</b>	<b>12.520,00</b>	<b>12.520,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>12.520,00</b>	<b>12.520,00</b>	<b>12.520,00</b>

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**  
**Programma POP\_1602 - Caccia e pesca**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	330.200,00	291.270,00	275.637,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>330.200,00</b>	<b>291.270,00</b>	<b>275.637,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>330.200,00</b>	<b>291.270,00</b>	<b>275.637,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	121.158,00	109.828,00	108.911,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>121.158,00</b>	<b>109.828,00</b>	<b>108.911,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>121.158,00</b>	<b>109.828,00</b>	<b>108.911,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	902.257,50	797.521,10	797.521,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>902.257,50</b>	<b>797.521,10</b>	<b>797.521,10</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>902.257,50</b>	<b>797.521,10</b>	<b>797.521,10</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	814.802,70	52.000,00	52.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>814.802,70</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>814.802,70</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

## 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Interventi Viabilità	COSTI DELL'INTERVENTO		
	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2023	2024
RIGENERAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI SP 3 ANCARANESE (PROVINCIA AP) E SP 1B (PROVINCIA TE) NEL TRATTO INTERESSATO DAI DUE PONTI AFFIANCATI SUL FIUME TRONTO A CONFINE TRA LE MARCHE E L'ABRUZZO	7.680.000,00		
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E DEI MANUFATTI ACCESSORI STRADE PROVINCIALI SP N.65-ROCCAFLUVIONE PALMIANO E SP N. 184 TAVERNELLE	2.500.000,00		
Realizzazione strada intervalliva del Piceno (c.d. Mezzina) 1° stralcio: Val di Tronto - Val Tesino - 3° lotto funzionale: Ammodernamento dal Km. 6+010 alla Fornace di Offida – Acconto 50% revisione prezzi - primo semestre 2022	187.900,14		
COMUNI DI ACQUASANTA TERME E ASCOLI PICENO – SP 207 LUNGOTRONTO - ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO MEDIANTE INTERVENTI PUNTUALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00		
D. MIT 123/2020 - RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE STRADE PROVINCIALI - ANNUALITA' 2022	119.555,47		
SP 89 "Valfluvione" – Lavori per il ripristino dell'opera lesionata tra il km 16+200 e 20+050 - FONDI ANAS 6° STRALCIO	961.675,00		
"SP 197 "Ferroni-San Giovanni" – Lavori per il ripristino del corpo stradale tra il km 0+000 e 0+900" - FONDI ANAS 6° STRALCIO	503.030,00		
"SP 129 "Trisungo D'Arquata - Tufo" – Lavori per il ripristino dell'opera posta al km 8+450" - FONDI ANAS 6° STRALCIO	325.490,00		
"SP 36" Lungalbula" – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 3+700" - FONDI ANAS 6° STRALCIO	502.569,42		

SP 43 Mezzina – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 12+800 - FONDI ANAS 6° STRALCIO	503.030,00		
ANAS 7° STRALCIO - INTERVENTO SPAP0236 -COMUNE DI Arquata del T -S.P. 129 "Trisungo-Tufo" – . Lavori per il ripristino delle opere ubicate tra il km 3+200 ed il km 9+200	1.257.575,00		
ANAS 7° STRALCIO - INTERVENTO SPAP9601 -Comune di Carassai - S.P. 135 "Valmenocchia Ovest"– Lavori per il ripristino dell'opera ubicata dal km 0+925 al km 1+025	532.620,00		
ANAS 7° STRALCIO - INTERVENTO SPAP9701 -Comune di Rotella - S.P. 178 "Del Monte"– Lavori per il ripristino dell'opera ubicata dal km 4+200 al km 5+200	902.495,00		
ANAS 7° STRALCIO - INTERVENTO SPAP2406 -Comune di Ascol P. - S.P. 24 "Ascensione" – Lavori per il ripristino del versante tra le progressive 0+000 e 11+000	1.331.550,00		
ANAS 7° STRALCIO - INTERVENTO SPAP2303 -Comune di Folignano - S.P. 31 "Folignano"– Lavori per il ripristino dell'opera ubicata al km 5+030	591.800,00		
DM 49/2018 SP 255 DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DEL TRONTO, SP 46 MONSAMPOLO, sp 143 collelungo, Lavori di risanamento del piano viabile e del corpo stradale in vari tratti	928.594,23		
DM 49/2018 SP 14 CASTEL DI CROCE, SP 93 VENAROTTESE - lavori di consolidamento e messa in sicurezza del corpo stradale e del piano viabile in vari tratti.	797.642,89		
D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA SECONDA ZONA STRADALE- ANNUALITA' 2022	800.000,00		
D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA TERZA ZONA STRADALE - ANNUALITA' 2022	700.000,00		
DM 49/2018 SSPP 1° ZONA STRADALE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA DEL CORPO STRADALE, DEI PIANI VIABILI E DELLE BARRIERE STRADALI	805.560,00		
DM 49/2018 SSPP 2° ZONA STRADALE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA DEL CORPO STRADALE, DEI PIANI VIABILI E DELLE BARRIERE STRADALI	920.677,12		



DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP 227 RACCORDO ASCOLI MARE PORTO D'ASCOLI- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIADOTTI - ANNUALITA' 2021	1.740.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 - SP N.176 COLLECCHIO- COMUNE DI CASTEL DI LAMA- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI AL KM 0+350 E AL KM 1+045 - ANNUALITA' 2021	750.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 229 PONTE RICCIONE - COMUNE DI ASCOLI PICENO- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SUL FIUME TRONTO -ANNUALITA' 2021	1.000.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N.207 LUNGOTRONTO - COMUNE DI ACQUASANTA T.- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI AL KM 1+100, KM 1+700 E KM 4+500 - ANNUALITA' 2021	1.200.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 142 PIANA SANTI - SAN MICHELE - COMUNE DI MASSIGNANO- REALIZZAZIONE NUOVO PONTE IN SOSTITUZIONE DEL PONTE BAILEY ESISTENTE - ANNUALITA' 2021	500.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 - SP N.43 MEZZINA - COMUNE DI CASTEL DI LAMA- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AL KM 1+500 -ANNUALITA' 2022	600.000,00		
PNRR AREA INTERNA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO ANNUALITA' 2022- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE SSPP COMUNI AREA INTERNA - D.MIMS 394/2021	710.857,00		
D. MIT 224/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI DISPOSITIVI DI RITENUTA INSTALLATI SULLE STRADE PROVINCIALI - ANNUALITA' 2023	150.000,00		
DM 49/2018 SSPP 3° ZONA STRADALE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA DEL CORPO STRADALE, DEI PIANI VIABILI E DELLE BARRIERE STRADALI - ANNUALITA' 2023	920.677,12		
DM 49/2018 SSPP 4° ZONA STRADALE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA DEL CORPO STRADALE, DEI PIANI VIABILI E DELLE BARRIERE STRADALI - ANNUALITA' 2023	805.560,00		
D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA PRIMA ZONA STRADALE-ANNUALITA' 2023	500.000,00		

D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA SECONDA ZONA STRADALE-ANNUALITA' 2023	500.000,00		
D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA TERZA ZONA STRADALE-ANNUALITA' 2023	500.000,00		
D. MIT 123/2020 - RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE STRADE PROVINCIALI-ANNUALITA' 2023	119.555,47		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SUL FIUME ASO, LUNGO LA SP N. 22 COSSIGNANO CARASSAI VALDASO, NEI COMUNI DI CARASSI (AP) E PETRITOLI (FM)-ANNUALITA' 2023	220.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SUL LAGO DI GEROSA, AL KM 4+500 DELLA SP N. 86 VALDASO SUPERIORE, NEI COMUNI DI MONTEMONACO (AP) E MONTEFORTINO (FM) ANNUALITA' 2023	370.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 187 VILLA PERA PONTE ASO PONTE - COMUNE DI COMUNANZA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SUL FIUME ASO AL KM 0+200-ANNUALITA' 2023	400.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N.31 FOLIGNANO - COMUNE DI ASCOLI P.- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIADOTTO AL KM 0+750-ANNUALITA' 2023	250.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N.117 LISCIANO - COMUNE DI ASCOLI P.- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIADOTTO AL KM 0+150-ANNUALITA' 2023	450.000,00		
DECRETO PONTI DEL MIT N. 225/2021 -SP N. 76 S. MARCO - COMUNE DI ASCOLI P.- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIADOTTO AL KM 0+550-ANNUALITA' 2023	650.000,00		
PNRR AREA INTERNA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO ANNUALITA' 2023- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE SSPP COMUNI AREA INTERNA	426.514,00		
D. MIT 224/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI DISPOSITIVI DI RITENUTA INSTALLATI SULLE STRADE PROVINCIALI - ANNUALITA' 2022	150.000,00		

DECRETO MIMS 141_2022: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE_ ANNUALITA' 2022	500.590,00		
DECRETO MIMS 141_2022: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE_ ANNUALITA' 2023	550.649,00		
DM 123/2020 SSPP N. 199 CASTRO COLLE COLLE LUCE E N. 151 SORGENTI DEL VETTORE - LAVORI DI ALLARGAMENTO E SISTEMAZIONE TRATTI IN CURVA - annualità 2021	400.000,00		
D. MIT 224/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI DISPOSITIVI DI RITENUTA INSTALLATI SULLE STRADE PROVINCIALI - ANNUALITA' 2024		150.000,00	
DECRETO MIMS 141_2022: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE_ ANNUALITA' 2024		800.944,00	
D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA PRIMA ZONA STRADALE -ANNUALITA' 2024		500.000,00	
D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA SECONDA ZONA STRADALE-ANNUALITA' 2024		500.000,00	
D. MIT 123/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE, COMPRESSE LE OPERE D'ARTE, DELLA TERZA ZONA STRADALE-ANNUALITA' 2024		500.000,00	
D. MIT 123/2020 - RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE STRADE PROVINCIALI - ANNUALITA' 2024		119.555,47	
D.MIMS 394/2021 PNRR AREA INTERNA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO ANNUALITA' 2024- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE SSPP COMUNI AREA INTERNA		710.857,00	

DECRETO MIMS 394/2021 PNRR AREA INTERNA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO ANNUALITA' 2025- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE SSPP COMUNI AREA INTERNA			1.421.713,00
DECRETO MIMS 141_2022: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE_ ANNUALITA' 2025			650.767,00
DM 125/2022 - PROGRAMMA SESENNALE PONTI 2024- 2029- "LAVORI E INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI PONTI IN SOSTITUZIONE DI QUELLI ESISTENTI, CON PROBLEMI STRUTTURALI DI SICUREZZA"- ANNUALITA' 2024 (700.000,00) -2025 (700.000,00) - 2026 (2.400.000,00) -2027 (1.730.000,00)		700.000,00	700.000,00
<b>Totale interventi viabilità</b>	<b>38.216.166,86</b>	<b>3.981.356,47</b>	<b>2.772.480,00</b>

Interventi Patrimonio	COSTI DELL'INTERVENTO		
	2023	2024	2025
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO			
Realizzazione della nuova sede dell'Istituto scolastico Psico- socio-pedagogico "E. Trebbiani" di Ascoli Piceno	6.800.000,00	1.700.000,00	1.004.085,00
Adeguamento sismico Istituto d'Istruzione Superiore "G. Sacconi" - IPSIA, IPSCT "A. Ceci". Via Dino Angelini	3.105.000,00		
Adeguamento sismico IPSCT "A. Ceci" . Via Faleria	2.363.900,00		
Adeguamento sismico Itas Ulpiani. Viale della Repubblica 30	4.768.000,00		
Miglioramento sismico Casa Colonica Azienda Agricola. Via Navicella 139	1.100.000,00		
Adeguamento sismico Liceo Scientifico Orsini. Via Faleria,2	1.622.250,00		

Adeguamento sismico I.T.C. e G. Umberto I. Via delle Torri 4	5.500.000,00		
miglioramento sismico del liceo Classico G. Leopardi di S. Benedetto del T.	1.265.000,00		
Miglioramento simico dell'istituto Magistrale "Mercantini" di Ripatransone	1.815.000,00		
Lavori di Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della palestra dell'Istituto tecnico Industriale "E.Fermi"	664.000,00		
Miglioramento sismico palazzo Ramazzotti ocdpc 293/2015	300.000,00		
Miglioramento sismico Hotel Marche OPCM 532/2018	465.159,83		
Parco Intergenerazionale Solidale Colle San Marco <u>Stralcio Funzionale numero 2</u>		2.628.000,00	
Adeguamento sismico I.T.A.S. Mazzocchi. Via Marche,1	1.029.000,00		
Adeguamento sismico I.T.C. Capriotti. San Benedetto del T. Via G. Sgattoni 41	4.000.000,00	1.100.000,00	
Adeguamento sismico del liceo Classico G. Leopardi di S. Benedetto del T. <u>2 stralcio</u>	1.125.000,00		
Adeguamento sismico I.P.S.I.A. Guastaferro. San Benedetto del Tronto	2.431.800,00		
Adeguamento sismico I.T.C.G. FAZZINI	2.510.000,00		
Adeguamento sismico Liceo scientifico Orsini. CORPO A	1.000.000,00		
Adeguamento sismico Liceo scientifico Orsini. CORPO B	2.500.000,00		
Adeguamento sismico Liceo classico F. Stabili	877.000,00		
Costruzione "contenitore provvisorio" di studenti per realizzazione adeguamento sismico edifici scolastici	2.500.000,00		
Lavori di nuova costruzione della palestra I.T.A.S. Mazzocchi.	2.714.000,00		

Lavori di Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della palestra I.T.C. "A.Capriotti" di San Benedetto del T. Via G. Sgattoni 41	2.724.000,00		
Istituto tecnico Industriali "Fermi" <u>2 stralcio</u>		3.200.000,00	
Adeguamento sismico Uffici Provinciali. Viale della Repubblica 34		1.468.077,00	
VILLA TOFANI ASCOLI PICENO- COMPLETAMENTO BONIFICA AREA DI PERTINENZA		150.000,00	
AMPLIAMENTO ITI FERMI - REALIZZAZIONE SCUOLE INNOVATIVE ai sensi ART.1 commi 153-158 L.13/07/2015 n.107		2.995.800,00	
<b>Totale interventi patrimonio</b>	<b>53.179.109,83</b>	<b>13.241.877,00</b>	<b>1.004.085,00</b>

## Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	34.237.291,17	10.041.877,00	1.004.085,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	5.116,09	0,00	0,00

### Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

### Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

### Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	19.563.674,98	3.200.000,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

### Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	31.815.970,99	4.154.825,18	2.772.480,00

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00



**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

**Missione 13 - Tutela della salute**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2023	2024	2025
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>85.622.053,23</b>	<b>17.396.702,18</b>	<b>3.776.565,00</b>

### 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

#### PREMESSA GENERALE

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno dei principali atti di programmazione posti in capo alle pp.aa, disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il 27/7/2018 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale, quindi:

- è uno strumento di programmazione dell'Ente;
- è il presupposto per procedere a nuove assunzioni;
- è soggetto ad aggiornamento;
- ridefinisce la dotazione organica dell'Ente.

#### CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si rammentano le seguenti disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- articolo 6 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale) ed art.33 (verifica delle eccedenze di personale) del D. Lgs. 165/2001;
- articolo 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019, che ha esteso alle Province ed alle Città Metropolitane quanto già previsto per i Comuni e le Regioni a statuto ordinario in tema di assunzioni e di fondo salario accessorio;
- D.L. n. 4 del 28/01/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, che introduce il vincolo di permanenza di 5 anni nella sede di prima destinazione per i vincitori di concorso;
- Legge 30 dicembre 2019, n. 160 (Legge Finanziaria 2020) ed in particolare i commi 147-148 dell'art.1 in materia di procedure concorsuali nelle pubbliche amministrazioni, che regolamentano la vigenza delle graduatorie approvate nel periodo 2011-2019 ed introducono la validità biennale per quelle approvate successivamente al 1° gennaio 2020;
- D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, così come convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8, che ha abrogato quanto stabilito dall'art. 1, comma 421, della Legge 23/12/2014 n.190 in termini di dotazione organica finanziaria delle Province;
- D.L. 44/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76 in materia di concorsi pubblici;
- D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 in materia di reclutamento del personale, che, tra l'altro, all'art.1, comma 14-ter, ha esteso fino al 31 dicembre 2024 la non obbligatorietà della mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 prima di procedere all'assunzione di personale;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ed in particolare l'art.1, comma 562, che ha abrogato l'art. 1, comma 847, della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), che aveva fissato il limite della spesa per il personale a tempo determinato delle Province al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, limite successivamente aumentato al 50% ad opera del succitato D.L. 162/2019;
- articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- decreto interministeriale 11 gennaio 2022 recante "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 49 del 28 febbraio 2022, attuativo dell'articolo 33, comma 1-bis (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale delle Province);
- D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 79/2022, che ha riformato le procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni, riducendo, tra l'altro, il termine di cui all'art. 34-bis a venti giorni;
- articolo 1, comma 1, lett. a), del D.P.R. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c), del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica,

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della Provincia di Ascoli Piceno ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	<u>personale in servizio al 08/04/2014</u>	<u>personale in servizio al 31/12/2022</u>	<u>Differenza unità 2014-2022</u>
<b>DIPENDENTI</b>	<b>354</b>	<b>129</b>	<b>224</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>10</b>	<b>1**</b>	<b>9</b>
<b><u>totale</u></b>	<b>364</b>	<b>130</b>	<b>234</b>

\*\* SOSPESO DAL 16/08/2021

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015 – 2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento di funzioni alla Regione Marche da turn over non effettuati.

### **DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022**

**Si rappresenta di seguito il personale in servizio al 31/12/2022 diviso per categorie**

#### **Personale a tempo indeterminato**

<b>CATEGORIA</b>	<b>in servizio al 31/12/2022</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>1**** SOSPESO DAL 16/08/2021</b>
<b>D3</b>	<b>13</b>
<b>D1</b>	<b>48</b>
<b>C</b>	<b>32</b>
<b>B3</b>	<b>27</b>
<b>B1</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>

## Personale in utilizzo parziale da altri Enti

CATEGORIA	in servizio al 31/12/2022
D	1 al 40%

## personale a tempo determinato

CATEGORIA	in servizio al 31/12/2022
DIRIGENTE	1 IN CONVENZIONE 50% proroga al 31/12/2025
C sisma 2016	1****

\*\*\*\*\* n. 1 unità assunta ex art 50 bis, comma 3 sexies DL 189/2016 per fronteggiare l'emergenza sismica 2016 con contratto in scadenza al 31/12/2023, deroga le vigenti disposizioni di legge in materia di spesa del personale e il relativo costo è interamente finanziati dai fondi ex art 50 bis, commi 1 e 3 sexies DL 189/2016

CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA

### VERIFICA DEGLI SPAZI ASSUNZIONALI

Il decreto interministeriale 11 gennaio 2022 recante "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 49 del 28 febbraio 2022, dispone che:

- le nuove regole per le assunzioni a tempo indeterminato si applicano alle Province a decorrere dal 1° gennaio 2022, fatte salve le eccezioni ivi previste;
- le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dal decreto stesso, valore che per la Provincia di Ascoli Piceno è pari al 20,8%;
- le Province che si trovano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, nel rispetto del valore soglia;
- le Province che si trovano al di sopra di tale valore soglia, dovranno invece adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019 e dal decreto interministeriale attuativo del 11/01/2022, sulla base dei dati degli ultimi tre rendiconti approvati, il rapporto tra la spesa complessiva di tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) relativa al rendiconto 2022, e la media delle entrate correnti relativa ai rendiconti 2020, 2021, 2022, considerate al netto del fondo crediti di



## PROGRAMMAZIONE 2023/2025

### Assunzioni previste a tempo indeterminato

In attesa di rientrare nel “ valore soglia” , in un percorso di riduzione delle spese del personale e nelle more della riorganizzazione dei servizi, non si programmano assunzioni a tempo indeterminato per l’anno 2023, demandando ad un successivo aggiornamento la definizione del fabbisogno per il biennio 2024/2025.

### STABILIZZAZIONI PERSONALE TEMPO DETERMINATO UFFICIO SISMA

	<b>*** Il costo relativo alle unità di personale assunte per per fronteggiare l'emergenza sismica è interamente finanziati dai fondi ex art 50 bis, commi 1 e 3 sexies DL 189/2016 Per il personale a tempo determinato reclutato per la ricostruzione post sisma 2016 e per il PNC del PNRR sempre per il sisma 2016, finanziato con le risorse stanziare ai sensi dell'art. 50 bis del D.L.189/2016, potrà essere stabilizzato solo a seguito di proroga normativa speciale e previa maturazione dei requisiti necessari e, comunque, sarà prorogato o rinnovato ai sensi dell'art. 60 del CCNL 16 novembre 2022, nei limiti del mantenimento del relativo finanziamento con risorse extra bilancio provinciale.</b>
CAT C TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI STABILIZZAZIONE ETERO FINANZIATE PREVISTA DA NOVEMBRE 2023	

### RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI

Il combinato disposto dell’art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dell’articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, consente a partire dall’anno 2022 alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile **nel limite del cento per cento** della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (il 25% per il lavoro flessibile previsto comma 847 dell’articolo 1 della legge n. 205/2017 e il 50% previsto dal secondo periodo dell’art.33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019).

La norma prevede inoltre che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti PNRR sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dalle suddette abrogazioni, non rileva ai fini dell’art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa asseverazione da parte dell’organo di revisione del rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio.

Il limite di cui all’art.1, comma 562, è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell’art. 90 e dell’articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale, percentuale aumentata al 50% dall’art 8 comma 1 del **DL 24 Febbraio 2023 n. 13:**

*«Al fine di consentire agli enti locali di fronteggiare le **esigenze connesse ai complessivi adempimenti riferiti al PNRR** e, in particolare, di **garantire l'attuazione delle procedure di gestione, erogazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione** delle risorse del medesimo Piano ad essi assegnati, fino al 31 dicembre 2026, la percentuale di cui all'articolo 110, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è elevata al 50 per cento, limitatamente agli enti locali **incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR**».*

Il budget disponibile quindi per assunzioni flessibili, viene così determinato:

Il limite per le assunzioni di lavoro flessibile per la Provincia di Ascoli Piceno è seguente:

Spesa per assunzioni flessibili 2009 (certificazione agli atti)	1.190.062,00
percentuale di ripartizione per provincia di Ascoli P. prevista dalla L. 147/2004 " Istituzione Provincia Fermo"	56,53%
Limite spesa riproporzionata	672.742,04
Risorse già utilizzate per rapporto in essere convenzione Dirigente 50%	31.000,00
DISPONIBILITA' RESIDUA AL 31/12/2022	641.742,04

L'Ente, nel limite di spesa di cui sopra, può procedere ad assunzione di personale con rapporto di lavoro flessibile, per ulteriori esigenze temporanee e eccezionali nel rispetto delle disposizioni previste per le singole tipologie di rapporto di lavoro. Per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato superiore ai 12 mesi è prevista la comunicazione ai sensi dell'art. 34-bis D. Lgs, n. 165/2001.

#### ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILE PREVISTE 2023/2025

	2023	2024	2025	Note
Assunzione n. 2 Istruttori Direttivi contabili da settembre 2023	22.850,00	67.800,00	67.800,00	
Assunzione n. 2 Istruttori Direttivi Tecnici PNC eterofinanziati da settembre 2023	22.850,00	67.800,00	67.800,00	personale a tempo determinato reclutato per la ricostruzione post sisma 2016 il sisma 2016, finanziato con le risorse stanziati ai sensi rinnovabili per 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 60 del CCNL 16 novembre 2022, nei limiti del mantenimento del relativo finanziamento con risorse extra bilancio provinciale.

Per il triennio 2023-2025 è previsto il ricorso all'art. 110, comma 1, TUEL nei limiti della quota prevista dalle disposizioni normative, nonché dallo Statuto e Regolamento di Ente. La quota del 50% della dotazione organica dirigenziale prevista per gli enti locali **incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR** per la Provincia di Ascoli Piceno è pari a 2 unità

Art 110 TUEL	2023	2024	2025	Note
Dirigente Settore IV Ed. Scolastica e Patrimonio Pianificazione Territoriale	20.500	123.000,00	123.000,00	Previsione da novembre 2023
Dirigente Settore V Economico Finanziario				



## MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEL PERSONALE

Laddove è previsto il Concorso Pubblico, pur essendovi ancora l'obbligo di attivare la Mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.L.vo n. 165/2000, non vi è più l'obbligo del previo esperimento della Mobilità Volontaria ex art. 30- comma 2 bis- D.L.vo n. 165/2001; inoltre, sempre prima dell'avvio del Concorso Pubblico, è prevista la possibilità di attingere a graduatoria di altro Ente, ancora valida, nel rispetto della vigente normativa in materia;

### Verifica della coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio

Si è, poi preceduto alla verifica di coerenza tra la spesa prevedibile per esercizio finanziario conseguente all'attuazione del piano del fabbisogno, al netto delle cessazioni previste, con gli stanziamenti previsti a bilancio, come risulta dal prospetto seguente.

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	15.253.572,95	5.853.616,76	5.898.415,52	5.764.794,52
Spese macroaggregato 103	268.871,34	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	934.809,99	363.714,10	353.021,74	341.841,74
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>16.457.254,28</b>	<b>6.217.330,86</b>	<b>6.251.437,26</b>	<b>6.106.636,26</b>
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>16.457.254,28</b>	<b>6.217.330,86</b>	<b>6.251.437,26</b>	<b>6.106.636,26</b>

L'attuazione del presente programma del fabbisogno 2023– 2025 sarà subordinato:

- al parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- all'approvazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art. 155 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

### 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

**Oggetto:** a) Modifica all'allegato D alla Convenzione n. 715 del 28.11.2017 per il trasferimento della proprietà delle strade denominate ex ANAS e relativi beni strumentali dalla Provincia di Ascoli Piceno alla Regione Marche – Case Cantoniere ubicate nel Comune di Montepiccolo ed Ascoli Piceno. Ripresa in carico.

b) Alienazione di area di modesta entità (relitto stradale) sita in Comune di Acquasanta Terme già trasferita al patrimonio disponibile dell'Ente.

c) Alienazione di area di modesta entità (relitto stradale) sita in Comune di Acquasanta Terme già trasferita al patrimonio disponibile dell'Ente.

d) Alienazione di area di modesta entità sita in Comune di Ascoli Piceno da trasferire al Patrimonio disponibile dell'Ente.

e) Alienazione di area di modesta entità sita in Comune di Monsampolo del Tronto da trasferire al Patrimonio disponibile dell'Ente.

f) Alienazione di area di modesta entità (relitto stradale) sita in Comune di Acquasanta Terme già trasferita al patrimonio disponibile dell'Ente.

g) Costituzione di servitù di passaggio a favore di privato su area di cui la Provincia di Ascoli Piceno è comproprietaria assieme al Comune di Ascoli Piceno adiacente la stazione ferroviaria del capoluogo.

h) Bene immobile di proprietà dell'Ente denominato "Villa Tofani", da trasferire al patrimonio disponibile dell'Ente per alienazione.

-----  
a)

Con verbale di consegna sottoscritto presso l'Agenzia del Demanio sede di Ancona il 2.10.2001, le strade già di proprietà dell'ANAS assieme ad alcune case cantoniere dislocate sul territorio provinciale furono trasferite alla Provincia di Ascoli Piceno, ai sensi del D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 e del DPCM 21.02.2000.

Il verbale di consegna che costituiva titolo per la trasferimento della proprietà dei beni è stato trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Ascoli Piceno il 16.12.2003, R.G. n. 11283 – R.P. n. 7364.

Tra i beni immobili oggetto di trasferimento erano inserite:

#### CASA CANTONIERA IN FRAZIONE BRECCIAROLO – ASCOLI PICENO

Foglio 81 Particella 79 sub 1,           cat. C/6

Foglio 81 Particella 79 sub 2,           cat. A/3

Foglio 81 Particella 79 sub 3,           cat. A/3

Con denuncia di Variazione n. 3548 del 7.11.2002, le unità immobiliari venivano soppresse e costituite le seguenti:

Foglio 81 Particella 79 sub 4,           cat. C/2

Foglio 81 Particella 79 sub 5,           cat. A/3

Foglio 81 Particella 79 sub 6,           cat. A/3

#### CASA CANTONIERA IN VIALE A. DE GASPERI, 189 – MONTEPRANDONE

Foglio 26 Particella 114 sub 2,           cat. A/4

Foglio 26 Particella 114 sub 3,           cat. A/4

Con denuncia di Variazione n. 3541 del 7.11.2002, le unità immobiliari venivano soppresse e costituite le seguenti:

Foglio 26 Particella 114 sub 4,           cat. A/3

Porzione delle unità immobiliari site in Comune di Monteprandone sono state concesse in Comodato all'Associazione "On the Road" onlus in virtù del contratto, della durata di anni 20, sottoscritto il 25.06.2007, Rep. n. 111 con destinazione "*Casa d'accoglienza per persone vittime della tratta di esseri umani e comunque da utilizzare per interventi a favore di persone che subiscono gravi forme di emarginazione, disagio o violazione dei diritti umani*".

In data 5 aprile 2004, questa Amministrazione, il Comune di Ascoli Piceno e la Zona Territoriale n. 13 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa atto a costituire presso la ex Casa Cantoniera in Località Brecciarolo un "*Centro diurno per malati con Alzheimer*". Con contratto di comodato Rep. n. 258 del 13.05.2010, le unità immobiliari con l'annessa corte sono state cedute al Comune di Ascoli Piceno. Lo stesso Comune ha provveduto a ristrutturare il plesso mentre il Servizio Sanitario Regionale provvede ad espletare il servizio.

Con Convenzione Rep. n. 715 del 28.11.2017, sottoscritta ai sensi:

- dell'art. 1, comma 89 e seguenti della Legge 7.04.2016, n. 56 (cd Legge Delrio);
- del DPCM 26.09.2014;
- della L.R. 3.04.2015, n. 13;

tra l'altro, i beni di cui sopra sono stati ritrasferiti alla Regione Marche (Allegato "D" alla Convenzione n. 715/2017).

Effettuati i controlli del caso si precisa che la Regione Marche per i beni in argomento non ha ancora perfezionato trascrizioni e volture, quindi, di fatto, occorrerà solamente rettificare l'allegato "D" alla Convenzione Rep. n. 715/2017.

Con nota in data 14.12.2022, acquisita al protocollo dell'Ente in data 15.12.2022 con il n. 26415, la Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, preso atto del parere rilasciato dal Settore Infrastrutture e Viabilità dello stesso Ente, ha comunicato che i fabbricati sopra individuati "*non possono essere utilizzati in futuro per le attività connesse alla manutenzione delle strade se non a fronte di pesanti trasformazioni oltre che preventiva interruzione delle funzioni attualmente ivi espletate che per altro rivestono una funzione socio-sanitaria significativa*", proponendo la retrocessione a questa Amministrazione, modificando la Convenzione sopra citata, con i soli oneri di trascrizione e volturazione a cura e carico della Provincia.

Con nota in data 17.02.2023, prot. n. 3748 questa Amministrazione ha accettato la proposta avanzata in attesa di procedere alla rettifica dell'allegato "D" alla Convenzione Rep. n. 715/2017 previa adozione di reciproci atti amministrativi dei competenti organi.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta n. 477 del 4 aprile 2023 ha approvato lo schema di modifica all'allegato D della Convenzione n. 715/2017, dando mandato al Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile per gli adempimenti del caso.

Si ritiene di aderire alla proposta della Regione Marche all'acquisizione dei beni immobili sopra descritti al patrimonio indisponibile dell'Ente considerato che il trasferimento avviene senza pagamento di alcun corrispettivo, ratificando gli impegni in precedenza assunti, compresa la modifica dell'Allegato D alla Convenzione Rep. n. 715 del 28.11.2017 e autorizzando il Dirigente del Servizio Patrimonio al perfezionamento delle procedure di modifica dell'Allegato "D" alla Convenzione n. 715 del 28.11.2017, compresa la sottoscrizione definitiva.

b)

Per l'area di modesta entità (relikto stradale) sita in Comune di Acquasanta Terme, che si è venuta a creare nel tempo e che ha perso le caratteristiche di costruttive di cui all'art. 13 comma 5 del D. Lgs. n° 285/1992 si è già provveduto alla declassificazione con determinazione del Dirigente del Settore III n. 1 del 2.01.2023 – Registro Generale n. 2, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 4 del 12.01.2023, si ritiene si possa procedere all'alienazione nei confronti del proprietario frontista ai sensi e per gli effetti dell' articolo 2 del regolamento di alienazione dei beni immobili provinciali approvato con atto del Consiglio Provinciale n° 27 in data 17 marzo 2006, così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 27 del 30 novembre 2011 e dell'art. 42, comma 2 lettera "I" del D. Lgs. n° 267/2000, ravvisata anche in questo caso la competenza per le alienazioni al Consiglio Provinciale. Per l'area in argomento (Comune di Acquasanta Terme, foglio 11, particella 654 di mq. 30) è stata redatta perizia di stima agli atti d'ufficio ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del richiamato Regolamento, atteso che il reliquato stradale, a seguito di ricognizione del Servizio provinciale competente, ha cessato l'utilità afferente il demanio stradale risultando pertanto disponibile per usi alternativi quali la possibile vendita.

Si propone pertanto di approvare e fare propria la avvenuta sdemanializzazione ed il contestuale trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente stabilendo in € 5,00/mq. il prezzo unitario da adottare per la sua alienazione e di autorizzare il Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti nel rispetto di quanto indicato e prescritto dal vigente Regolamento di alienazione provinciale ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9.

c)

L'area di modesta entità (relikto stradale) sita in Comune di Ascoli Piceno, si è venuta a creare a seguito dei lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Ascoli – Mare, lotto "0" e contemporanea modifica del tracciato alla S.P. "Folignano" in corrispondenza di un cavalcavia. Ha perso le caratteristiche di costruttive di cui all'art. 13 comma 5 del D. Lgs. n° 285/1992 si è già provveduto alla declassificazione con determinazione del Dirigente del Settore III n. 1 del 2.01.2023 – Registro Generale n. 2, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 4 del 12.01.2023. Si ritiene si possa procedere all'alienazione nei confronti del proprietario frontista ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del regolamento di alienazione dei beni immobili provinciali approvato con atto del Consiglio Provinciale n° 27 in data 17 marzo 2006, così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 27 del 30 novembre 2011 e dell'art. 42, comma 2 lettera "I" del D. Lgs. n° 267/2000, ravvisata anche in questo caso la competenza per le alienazioni al Consiglio Provinciale.

Per l'area in argomento (Comune di Ascoli Piceno, foglio 109, porzioni delle particelle 189, 189 e stralcio delle strade pubbliche del foglio 109, di complessivi mq. 1.000 circa o della superficie che verrà accertata da apposito tipo di frazionamento) è stata redatta perizia di stima agli atti d'ufficio ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del richiamato Regolamento, atteso che il reliquato stradale, a seguito di ricognizione del Servizio provinciale competente, ha cessato l'utilità afferente il demanio stradale risultando pertanto disponibile per usi alternativi quali la possibile vendita e che al momento si presenta, per quanto si possa osservare, in parte ancora bitumato ed invaso da essenze arboree. Si propone pertanto di approvare e fare propria l'avvenuta sdemanializzazione ed il contestuale trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente stabilendo in € 1,80/mq. il prezzo unitario da adottare per il calcolo del corrispettivo per la sua alienazione e di autorizzare il Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti nel rispetto di quanto indicato e prescritto dal vigente Regolamento di alienazione provinciale ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9.

d)

L'area di modesta entità è sita in Comune di Ascoli Piceno, Viale Marconi n. 16, rimasta libera e non

assegnata alle rispettive abitazioni costruite nei primi anni '60 per i dipendenti della Provincia. Il perimetro dell'intera area di pertinenza del fabbricato è delimitata da recinzione, mentre quella rimasta in proprietà risulta libera.

Catastalmente è distinta al foglio 78 con la particella 618 di mq. 70.

Tenuto conto che l'area non è pavimentata né dotata di utenze, ma che risulta appetibile per essere destinata a posto auto, si ritiene congruo stabilire in € 19.000 il corrispettivo per la sua alienazione. Si propone pertanto di procedere alla sua sdemanializzazione ed il contestuale trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente e di autorizzare il Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti nel rispetto di quanto indicato e prescritto dal vigente Regolamento di alienazione provinciale ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9.

e)

L'area di modesta entità è sita in Comune di Monsampolo del Tronto, Via J. E. R. Kennedy n. 4, immediatamente antistante il fabbricato di civile abitazione della Signora Natali Giuseppina e confinante con la S.P. n. 46 "Monsampolo". L'area non è delimitata se non dal fabbricato di proprietà ed in leggera pendenza.

Catastalmente è distinta al foglio 7 da stralciarsi, mediante apposito tipo di frazionamento, dalle strade pubbliche dello stesso foglio catastale antistante la particella n.354 della superficie di circa mq. 45.

L'area risulta pavimentata con battuto in cls ed in analogia a similari alienazioni, si ritiene congruo stabilire in € 50,00 il prezzo unitario al metro quadrato per la sua alienazione.

Si propone pertanto di procedere alla sua sdemanializzazione ed il contestuale trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente e di autorizzare il Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti nel rispetto di quanto indicato e prescritto dal vigente Regolamento di alienazione provinciale ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9.

f) Per l'area di modesta entità (relitto stradale) sita in Comune di Acquisanta Terme, si è venuta a creare nel tempo a seguito di lavori di variante al tracciato ha perso le caratteristiche di costruttive di cui all'art. 13 comma 5 del D. Lgs. n° 285/1992, si ritiene si possa procedere all'alienazione nei confronti del proprietario frontista ai sensi e per gli effetti dell' articolo 2 del regolamento di alienazione dei beni immobili provinciali approvato con atto del Consiglio Provinciale n° 27 in data 17 marzo 2006, così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 27 del 30 novembre 2011 e dell'art. 42, comma 2 lettera "l" del D. Lgs. n° 267/2000, ravvisata anche in questo caso la competenza per le alienazioni al Consiglio Provinciale.

Per l'area in argomento (Comune di Acquisanta Terme, foglio 103 da stralciarsi dalle strade pubbliche dello stesso foglio antistante le particelle 343 e 344 della superficie stimata in mq. 150 o di quella che verrà determinata in base a specifico tipo di frazionamento) è stata redatta perizia di stima agli atti d'ufficio ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del richiamato Regolamento, atteso che il reliquato stradale, a seguito di ricognizione del Servizio provinciale competente, ha cessato l'utilità afferente il demanio stradale risultando pertanto disponibile per usi alternativi quali la possibile vendita.

Si propone pertanto di approvare e fare propria la avvenuta sdemanializzazione ed il contestuale trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente stabilendo in € 1,50/mq. il prezzo unitario da adottare per la sua alienazione e di autorizzare il Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti nel rispetto di quanto indicato e prescritto dal vigente Regolamento di alienazione provinciale ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9.

g)

La Provincia di Ascoli Piceno era proprietaria per la quota del 77,36% assieme al Comune di Ascoli Piceno, che ne è proprietaria per la rimanente quota, di un'area identificata al N.C.T. del Comune di Ascoli Piceno al foglio 78 con i numeri di mappa 725, di mq. 310 e 726 di mq. 3.460, in prossimità dell'autostazione ubicata in adiacenza alla stazione ferroviaria;

- detta area era dapprima divenuta di proprietà dell'Ente con atto Notaio Marianna Calabrese

Repertorio n. 5034/2866 del 29.07.2008, registrato ad Ascoli Piceno il 4.08.2008 al n. 3152 Serie 1T, avendola acquistata dalle Ferrovie dello Stato;

- al fine di dare seguito alla realizzazione di un progetto strategico inerente il piano industriale della Società START S.p.A. – società di cui questa Amministrazione è socia in data 19.02.2010, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Comune di Ascoli Piceno e la stessa Società ad oggetto: "*Realizzazione di un'autostazione primaria nell'ex scalo merci della stazione di Ascoli Piceno, con parziale ricorso a finanziamento pubblico mediante la Regione Marche*" che prevedeva, tra l'altro, la cessione al Comune di Ascoli Piceno della quota di proprietà pari al 22,64% delle aree in precedenza acquistate;

- l'atto di compravendita è stato rogato dal Segretario Generale del Comune di Ascoli Piceno in data 17.06.2014, Repertorio n. 29157, registrato ad Ascoli Piceno il 30.06.2014 al n. 47 Serie 1T;

- l'area in argomento è interdetta al passaggio autoveicolare da una sbarra che consente l'ingresso a via Venezia esclusivamente agli autobus di linea e non, non prevedendo altre possibilità di ingressi;

- la ditta Gross Invest S.r.l. con sede a Jesi, in qualità di nuova proprietaria dell'area ex deposito Start, sita ad Ascoli Piceno in Viale Indipendenza n. 36, meglio individuata al catasto fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio 78, mappale 42 sub.3, ha richiesto di poter costituire una servitù di passaggio in favore dell'area di loro proprietà sopra descritta sull'area di proprietà della Provincia e del Comune di Ascoli Piceno;

- tale richiesta è dipesa dalla necessità:

- di far transitare i mezzi di trasporto merci in uscita dall'area ex deposito Start su cui è intenzione della Gross Invest S.r.l. realizzare una media struttura di vendita con ingresso su Viale Indipendenza;
- di consentire ai mezzi di trasporto merci di uscire dal lotto, i quali altrimenti non ne avrebbero la possibilità non essendoci sufficiente spazio di manovra;

- la Start S.p.A., con nota prot. n. 2560 del 25.11.2022 ha espresso parere favorevole alla costituzione della servitù di passaggio avendolo già preventivamente manifestato nel bando di gara per la vendita del deposito stesso ma limitatamente al transito dei soli mezzi di trasporto merci, precisando che tuttavia il transito dei mezzi di trasporto merci possa essere autorizzato con esclusione delle ore di punta del trasporto del servizio pubblico e in particolare dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 12,30 alle ore 14,00;

- nel Protocollo d'intesa 19.02.2010 nonché nelle procedure di attuazione del vigente strumento urbanistico (art. 62.2 – Area APRS-2), la stessa Società si è anche obbligata a cedere alla Provincia di Ascoli Piceno la particella n. 728 di mq. 250, che per un disguido non era stata inserita nella compravendita 17.06.2014, Repertorio n. 29157. Obbligo confermato con nota prot. n. 432 del 7.03.2023, acquisita al protocollo dell'Ente in data 8.03.2023 con n. 5294.

Al fine quindi di procedere al perfezionamento della costituzione onerosa di servitù di passaggio si ritiene che prima vada acquisita dalla START spa la quota pari al 77,36% della particella 728 di mq. 250 assieme al Comune di Ascoli Piceno che diventerà proprietario della quota del 22,64%, e solo successivamente costituire in favore della Gross Invest S.r.l. la servitù di passaggio di che trattasi.

Per il trasferimento a titolo gratuito della quota parte della particella n. 728, si dovrà fare fronte alle spese notarile che, per la quota di competenza di questa Amministrazione può attestarsi al massimo in € 2.000,00.

Per la successiva costituzione della servitù si ritiene opportuno evidenziare qui di seguito le principali condizioni:

- la servitù è a titolo onerosa con corresponsione ai proprietari della somma complessiva di € 13.000,00 quale indennità e quindi la quota di competenza di questa Amministrazione, proprietaria della quota pari a 967/1250, la somma di € 10.056,80
- la servitù di passaggio carrabile sarà possibile esclusivamente per i mezzi di trasporto merci e dovrà essere esclusa dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 12,30 alle ore 14,00 (ovvero nelle ore di punta del trasporto pubblico urbano e non);

- la Società Gross Invest S.r.l. si impegna, limitatamente all'area oggetto di servitù, a partecipare alle spese in quota parte (25%) in caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la Gross Invest S.r.l. si farà carico di apporre un varco elettronico in prossimità dell'ingresso dell'area di proprietà provinciale e comunale su cui verrà costituita la servitù di passaggio, consentendo alla polizia locale di poter sanzionare eventuali utilizzatori della servitù non autorizzati;
- di esonerare la Provincia ed il Comune di Ascoli Piceno da qualsiasi responsabilità o danno connesso e conseguente alla servitù di passaggio carrabile costituita;
- che la costituzione della servitù di passaggio carrabile non vincolerà comunque le Amministrazioni proprietarie di rimuovere la servitù stessa nel caso di sopraggiunta pubblica utilità senza che i beneficiari possano eccepire alcun diritto o indennizzo.

h)

Il bene immobile è ubicato nel quartiere del Comune di Ascoli Piceno, con ingresso principale in Via Piemonte n° 11, in zona dotata di tutti i servizi e le infrastrutture comunali, denominata "Pennile di Sotto".

E' stato oggetto di ristrutturazione con alto grado di finiture ed impiantistica ed al momento utilizzato da uffici istituzionali dell'Ente.

Annessa al fabbricato è presente una corte il larga parte già adibita a parcheggio della superficie di circa mq. 4.000.

Il corpo di fabbrica è di forma quadrata e situato in luogo isolato ed ottima esposizione. Ha struttura portante verticale in muratura di laterizio e pietra. Le facciate risultano intonacate mentre gli infissi sono in legno. Il tetto è a falde inclinate con struttura portante in travi e travetti in legno e il manto di copertura è in coppi. L'immobile è costituito da quattro piani fuori terra di cui uno seminterrato con altezza pari a mt. 3,30, due abitabili con altezza pari a mt. 3,20 (piano rialzato) e mt. 3,50 (piano primo) ed il piano secondo (sottotetto) di altezza variabile compresa tra mt. 2,80 e 4,95.

#### DESTINAZIONE URBANISTICA

La zona dove insiste l'intero plesso è normata all'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. – Spazi Pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport.

#### RIFERIMENTI CATASTALI E CONSISTENZA

L'unità immobiliare è descritte al catasto dei terreni con qualità Ente Urbano di mq. 4.480 ed al catasto dei fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio n° 57, con la particella 766 sub 1, zona censuaria 1, Categoria A/10, classe 1, consistenza vani 14, - Rendita catastale € 3.434,44 – Via Piemonte n. 11 – piani S1, T, 1 e 2;

#### CONSISTENZA DELL'IMMOBILE

La superficie coperta dell'unità immobiliare, al lordo della muratura, è pari a mq. 655.

Si ritiene che

#### PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo a base d'asta, a corpo, è fissato in € 1.750.000,00.

## INDICE

### DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

#### Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
  - 1.1 Indirizzi strategici
  - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
  - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
  - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
  - 2.2 Fonti di finanziamento
  - 2.3 Analisi delle risorse
  - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
  - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
  - 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
  - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
  - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
  - 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
    - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
    - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
    - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
    - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
    - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
    - 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
    - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
    - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
    - 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
    - 2.9.015 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
    - 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
    - 2.9.019 Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
    - 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
    - 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
    - 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio



- 2.9.030 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.034 Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale
- 2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
  
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare